IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 237. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 29 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le missioni espiatorie cinesi

Due sono le missioni che, secondo gli accordi presi tra la Corte cinese ed i governi tedesco e giapponese e giusta le disposizioni del protocollo di pace, sono state inviate a presentare all'imperatore Guglielmo ed all'imperatore del Giappone le scuse e ad esprimere loro rispettivamente il rammarico della Corte per gli assassinii del barone Ketteler e di Sugiyama, della Legazione giapponese a Pechino, avvenuti circa un anno fa, all'epoca dei torbidi.

L'invio delle due missioni fu deliberato, su domanda dei due Gabinetti di Berlino e di Tokio, sino da quando, ristabilito l'ordine a Pechino in seguito all'occupazione della città da parte delle truppe internazionali, i mandarini e gli alti funzionarii cinesi colà residenti si recarono e in gran pompa, nei templi e sui luoghi ove erano stati assassinati i due diplomatici, per compiere, secondo gli usi cinesi, mediante certe libazioni ed altre cerimonie, l'espiazione.

Se tale atto spontaneo dei mandarini cinesi poteva bastare, giusta le consuetudini ed i concetti cinesi, ad espiare gli assassinii, esso non era però sufficiente per riparare in modo visibile l'offesa arrecata nella persona dei loro rappresentanti ai governi tedesco e giapponese. Fu deciso allora, dopo lunghe trattative, l'invio del principe Ciun a Berlino e di Natung a Tokio, mentre, d'altra parte, fu stabilito che sui luoghi ove avvennero gli assassinii e nei cimiteri violati dai ribelli cinesi, fossero eretti dei monumenti espiatori.

La missione alla Corte di Berlino condotta dal principe Ciun, fratello dell'imperatore cinese, partita sin dal 12 giugno da Taku, dopo aver toccato Napoli ed essersi fermata alcune ore a Genova, era già giunta a Basilea, quando il principe, come fu dapprima annunciato, si sentì ad un tratto indisposto e fu costretto a fermarsi colà alcuni giorni.

In un colloquio con un redattore dell'*Allgemeine Schweizer Zeitung*, segnalato ieri dal telegrafo, il nuovo ambasciatore cinese a Berlino, Yin-Ciang, che fa parte del seguito del principe Ciun, dichiarò che questi è realmente indisposto, ma che ricevette da Berlino notizie che l'obbligano a trattenersi a Basilea, poichè le condizioni che gli si vogliono imporre a Berlino non possono essere da lui accettate senza formale autorizzazione dell'imperatore della Cina.

E' però strano che, come telegrafano al *Times* da Pechino in data del 25 corr., Natung il capo della missione espiatoria alla Corte giapponese, giunto a Shanghai ricevette l'ordine dall'imperatore cinese, di fermarsi colà e di attendere nuove istruzioni.

Per quanto si affermi che, essendo Natung un ex-boxer, l'imperatore del Giappone si rifiuterebbe di riceverlo, pure è curiosa la coincidenza dell'improvvisa fermata del principe Ciun a Basilea e di quella di Natung a Shanghai e non si pecca certo di un eccesso di fantasia supponendo che anche il principe Ciun abbia ricevuto il giorno prima a Genova, o lo stesso giorno a Basilea, telegraficamente l'ordine di sospendere il viaggio a Berlino.

Ciò tanto più in quanto che, per quanto Yin-Ciang abbia dichiarato al redattore del giornale svizzero che il principe non può accettare le condizioni che gli si vogliono imporre a Berlino, dal cerimoniale pubblicato in questi giorni dai giornali berlinesi, del ricevimento del principe Ciun a Potsdam, e dalle disposizioni sul di lui soggiorno al Palazzo Nuovo, ove sarebbe stato ospite dell'imperatore Guglielmo, e dai festeggiamenti, certo limitati a causa del lutto per la morte dell'imperatrice Federico e pel carattere della di lui missione e consistenti essenzialmente in riviste militari, da tutto ciò, diciamo, risulta che l'imperatore non pretendeva che il principe gli presentasse le scuse per l'assassinio di Ketteler, in condizioni non compatibili col suo grado e colla dignità della Corte cinese.

Non ci vuole quindi un grande acume per comprendere che la fermata contemporanea dei due capi delle missioni espiatorie a Basilea ed a Shanghai si connette con difficoltà sorte a Singan-fu per la firma del trattato di pace.

Secondo notizie da fonte autorevole da Pechino, il ritardo della firma del trattato proviene dalla necessità di emanare prima i decreti relativi alla punizione dei funzionari cinesi colpevoli alla sospensione degli esami di Stato per cinque anni ed in alcune città degli aspiranti cinesi agli impieghi governativi ed alla proibizione di importare armi e munizioni in Cina.

Inoltre, secondo notizie da altre fonti, alla Corte cinese regnerebbe un vivo malcontento contro il plenipotenziario Li-Hung-Chang e lo si accusa di aver venduto la Cina agli stranieri e di aver aderito alla distruzione dei forti di Taku.

Finalmente la Corte cinese esigerebbe che la firma del trattato di pace coincidesse collo sgombero completo di Pechino da parte delle truppe internazionali — eccetto naturalmente i contingenti della guardia alle Legazioni — mentre invece il ministro inglese Satow esigerebbe prima che avvenga il ritiro definitivo delle truppe da Pechino, di avere colla pubblicazione dei decreti imperiali una garanzia che le punizioni dei funzionari cinesi colpevoli fossero realmente eseguite.

Le difficoltà che la Corte cinese solleva circa la firma del trattato, non sono nè poche, nè leggiere. Ma non si comprende come tutte queste difficoltà sieno sorte all'ultimo momento, perchè è fuori di dubbio che i plenipotenziari cinesi a Pechino hanno accettato le condizioni di pace di pieno accordo della Corte ed il contegno di questa non si può spiegare che colle solite tergiversazioni in cui la diplomazia cinese è maestra. E' lecito ritenere che si finirà per trovar modo di appianarle.

Se la fermata a Basilea del principe Ciun mette in imbarazzo il gabinetto di Berlino, non è a credere che la Corte cinese intenda di tener sospese a lungo le due missioni espiatorie, e molto meno poi far sorgere nuove complicazioni, dalle quali non uscirebbe così a buon mercato, come può uscirne ora da quelle sorte in seguito alla rivolta dei *boxers*.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Berlino, 28, ore 12.35. — Si annuncia da Basilea che iersera giunsero dei dispacci cifrati a la missione cinese. Fu convocato subito un consiglio diplomatico cui assisterono il nuovo inviato cinese a Berlino, che accompagna il Principe e il suo predecessore, ed altri personaggi cinesi.

Si credono imminenti importanti deliberazioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 28 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato oggi, all'Eliseo.

Vienna, 28 ore 11,40. — L'arciduchessa Valeria ha inviato al Congresso cattolico a Leitmeritz un dispaccio augurandogli un successo completo.

Vienna, 28, ore 14.20. — Da Candia si annuncia che i consoli delle quattro potenze protettrici comunicarono al principe Giorgio che queste non potevano prendere in considerazione la di lui domanda di un aumento della lista civile, causa le sfavorevoli condizioni delle finanze dell'isola.

Francia e Porta.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 12.30. — La rottura delle relazioni tra la Francia e la Turchia rimarrà per ora puramente diplomatica.

Il *Journal des Debats* dice non essere intenzione della Francia creare imbarazzi alla Turchia.

Il governo vuole soltanto che sieno regolate le vertenze pendenti,

Alcuni giornali credono che l'allontanamento di Constans agevolerà la soluzione delle vertenze.

Colombia e Venezuela.

New-York, 28 — Un dispaccio al *New-York Herald* da Colon annunzia che 2000 insorti, provenienti dalla Colombia, hanno invaso il Venezuela. Si crede che essi si propongano di rovesciare il Presidente della Repubblica, generale Cipriano Castro.

(S) **Londra**, 58. — Un dispaccio da New-York al *Globe* dice:

" Telegrammi da Colon e Panama annunziano che lo stato di guerra, senza dichiarazione preliminare, esiste fra la Colombia ed il Venezuela. "

Lo Czar in Francia.

(S) **Montélimar**, 28. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, rispondendo alle felicitazioni rivoltegli dal Municipio, disse che il viaggio dello Czar prova che la Francia e la Russia ritengono che la loro alleanza sia un pegno potente per la sicurezza della pace.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 12.30. — E' smentito che il presidente Loubet abbia invitato il Re dei Belgi ad assistere alla rivista in onore dello Czar.

Il *Drapeau* pubblica una lunga lettera di Déroulède, in cui si dice che, avvertito che si pensava graziarlo, aveva deciso insieme ad Habert di scrivere un articolo contro Loubet, per dimostragli che non gli serberebbe gratitudine. Ma poi ne fece sospendere la pubblicazione per non turbare con polemiche la visita dello Czar.

Il *Figaro* conferma che il conte Lamsdorff accompagnerà lo Czar a Danzica ed a Compiègne, e conferirà col conte Bülow e con Delcassè.

Le ferrovia da Dunkerque a Compiègne sarà guardata, durante il passaggio del treno dello Czar, da reggimenti di fanteria.

Frutti di stagione

Ogni anno, in questi giorni, quando, per le vacanze del Parlamento, la politica offre limitato campo alle polemiche dei giornali, spunta fuori la questione della colonizzazione interna, che da anni si stadia sempre, senza che sia riuscito ad alcuno dei Ministri succedutisi da un ventennio nel governo della cosa pubblica, di condurla a buon fine.

Ed anche in quest'anno la ripresa non poteva mancare; ond'è che, senza troppa meraviglia, abbiamo letto in più d'un giornale che tra i progetti, dei quali si sollecita la preparazione per averli in pronto alla riapertura della Camera, tiene un primo posto, per espresso desiderio del Re, quello che dovrà promuovere la colonizzazione all'interno.

Non dubitiamo che il Re, il quale ha cuore ed intelletto, si interessi, con giusto senso di opportunità, ad un progetto che dovrebbe agevolare la soluzione degli importanti problemi sociali ed agrari, che sono collegati strettamente alla trasformazione agraria di quelle centinaia di migliaia di ettari, che l'on. Baccarini, con parola indovinata, chiamò le nostre *terre irredente*.

Ma — lo diciamo subito — l'esperienza del passato ci dà scarsa fiducia in questi studii, che durano da venti anni e mai arrivano ad una conclusione pratica.

Di progetti, a principiare da quello d'iniziativa parlamentare del 1881 — deputato Maffei — ne furono concretati parecchi; ma tutti o quasi vennero alla luce con un vizio d'origine, che li fece miseramente perire, senza neppure l'onore della discussione.

E questo loro vizio d'origine era la vastità eccessiva. Si pretendeva, con poche disposizioni legislative, di risolvere tutto intiero il complesso problema del nostro risorgimento agricolo; mentre sarebbe stato concetto pratico quello di procedere grado a grado, senza impegnare la finanza dello Stato in ingenti spese, alle quali non poteva sopperire.

Soltanto con il concorso di molteplici energie, che lo Stato non può creare, ma ha il dovere di promuovere, di aiutare e di guidare, l'industria agricola nazionale potrà ricevere quell'impulso e raggiungere quella prosperità, che devono essere la meta degli sforzi comuni e sincroni dello Stato e dei privati.

Il progetto Fortis-Carcano-Vacchelli del 1899 — l'ultimo della serie — aveva il merito di essere, nel suo insieme, meno complesso dei progetti, che lo avevano preceduto, e di non importare oneri soverchi alla finanza.

Esso si proponeva:

a) di fissare con criteri positivi il carattere delle imprese, che hanno per scopo il miglioramento agricolo delle terre a coltura negletta, od assolutamente incolte;

b) di favorire le iniziative private dirette a questo fine, circondandole di norme, che erano ad un tempo aiuto e disciplina;

c) di rendere possibile l'intervento diretto dello Stato, quando ragioni vere di pubblico interesse lo reclamassero, senza troppo attingere al denaro pubblico.

Per la presenza dell'on. Carcano nel gabinetto Zanardelli devesi ragionevolmente supporre che il nuovo progetto probabilmente non si discosterà molto da quello del 1899, al quale l'on. Carcano, anche allora ministro delle finanze, aveva collaborato. E sarà il meglio, che egli potrà fare.

Certamente il problema della colonizzazione interna ha un vitale interesse per la economia nazionale, ed il Ministero che avrà la ventura di indirizzarlo a pratica soluzione, legherà il suo nome ad una delle maggiori riforme della nostra legislazione agraria.

Ma il Ministero farebbe opera sterile se venisse dinanzi al Parlamento con un progetto mastodontico, che si proponesse di risolvere di acchito il vasto problema delle terre incolte; risultato codesto che dovrà essere conquistato soltanto con lunga preparazione e per gradi successivi.

Le ferrovie italiane - 1899

Note statistiche

La rete ferroviaria italiana misurava al 31 del dicembre 1899 chilometri 15,818 in esercizio.

Nel corso dell'anno eransi aperti all'esercizio nuovi tronchi della lunghezza complessiva di chilometri 67.

Il rapporto con la popolazione dello Stato è di 5 chilometri circa di ferrovie per ogni 10,000 abitanti.

Il rapporto colla superficie territoriale dello Stato è di soli 55 metri di strada ferrata per ogni chilometro quadrato.

Per aggruppamento di linee, le ferrovie italiane si dividono come in appresso:

Ferrovie del Mediterraneo:	chilometri		5,825
rete principale	chilometri	4,808	
rete secondaria	"	1,017	
Ferrovie dell'Adriatico:	chilometri		5,718
rete principale	chilometri	4,378	
rete secondaria	"	1.490	
Ferrovie della Sicilia:	chilometri		1,099
rete principale	chilometri	616	
rete secondaria	"	483	
Ferrovie diverse:	chilometri		3,080
a scartamento normale	chil.	1,870	
a scartamento ridotto	"	1,210	
Ferrovie speciali: (trazione elettrica)	chil.		11

×

All'esercizio dell'intiera rete sono destinati: 2983 locomotive, 8554 vetture per viaggiatori, 52949 carri per merci e bestiame, compresi numero 1886 bagagliai e 1763 carri di servizio, di guisa che la vera e propria dotazione dei carri merci, discende a 49,300.

Nel corso dell'anno 1899 il materiale mobile ebbe l'aumento di 17 locomotive e di 1238 carri per merci o bestiame. Nelle vetture per viaggiatori, si ebbe, invece, la diminuzione di 24.

La percorrenza totale dei convogli è indicata da 72,355,265 chilometri, con una differenza, in confronto del 1898, di 2,735,089 chilometri.

×

Il prodotto lordo dell'esercizio, che era stato di Lire 283,849,134 nell'anno 1898, salì a Lire 300,399,380 nel 1899 con aumento di L. 16.550,245.

Il prodotto chilometrico aumentò, a sua volta, da L. 18,018 nel 1898 a L. 18,990 nel 1899.

In queste cifre non sono compresi gli introiti a rimborso di spesa, i quali ammontano a Lire 5,365,102 e spettano intieramente alle Società esercenti.

Al maggior provento lordo predetto di lire 16,550,245 contribuirono:

le reti principali con	L. 15,212,919
le reti secondarie con	" 1,337,325

Il seguente prospetto indica la misura, colla quale le diverse categorie di prodotti contribuirono a formare il provento complessivo di lire 300,399,380.

	Prodotto assoluto	Prodotto chilometri	Differenza assoluta
Viaggiatori	112,882,545	7,136	+ 4.010.764
Merci a G. V.	22,769,834	1,440	+ 1,909,842
Id. a P. V. accel.	15,997,638	1,011	+ 1,674,588
Id. a P. V.	146,424,960	9,256	+ 9,750,892
Fuori traffico	2,324,909	147	— 95,841
Totale	300,399,380	18,990	+16,550,745

Il numero dei passeggieri trasportati nell'anno 1899 è stato di 58,171,527; cioè:

a tariffa intiera	22,249.422
a tariffe ridotte	35,665.287
con biglietti circolari o di abbonamento	256,818

Di questi 58,171,527 passeggieri, viaggiarono

in I	classe	2,018,271
II	"	12,663,146
III	"	43,426,153
IV	"	63,957

ossia nella misura, ogni 100 viaggiatori, di 3.5 in I classe, di 21.7 in II classe, di 74.6 in III classe e, finalmente, di 0.2 in IV classe.

La percorrenza media di un viaggiatore corrisponde a 42 chilometri.

×

Durante l'anno si trasportarono (bagagli esclusi):

Merci a grande velocità con aumento di tonn. 29,758 in confronto del 1898;	tonnell.	597,926
Merci a piccola velocità accelerata con aumento di tonn. 100,122;	"	794,686
Merci a piccola velocità con aumento di tonn. 1,971,654	"	22,370,910

Totale delle merci trasportate tonn. 23,763,522 con aumento di tonn. 2,101,534 in confronto dell'anno 1898.

Ad un altro articolo rimandiamo l'esame della spesa d'esercizio.

Il protettoràto dei missionari italiani in Cina

Con questo titolo, un giovane diplomatico, che si nasconde sotto il pseudonimo di Paolo d'Albàro, ha pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Rivista d'Italia* un interessante articolo su questo dibattuto argomento.

Sorvolando i precedenti storici fino ad oggi, riassumiamo il punto sostanziale della questione.

" Il giorno non lontano in cui il Vaticano finirà per cedere alla forza delle circostanze, e la nostra protezione sui missionari italiani in Cina, più che una proclamazione platonica, potrà essere un effettivo esercizio, noi dovremo persuaderci di due verità indiscutibili: che tale protezione intralcerà la politica di interessi economici attualmente seguita dall'Italia come dalle altre nazioni occidentali in Cina; che, data la tendenza della Santa Sede a mettersi in diretti rapporti diplomatici colla Cina, non rimarrebbe alle varie nazioni protettrici dei propri missionari che la parte più violenta ed ingrata di tale difesa.

Ciò non significa che gli interessi della politica e del commercio debbano farci dimenticare quelli della civiltà, e che l'esercizio di un dovere debba da noi essere rifiutato perchè fastidioso.

Non sarà male però di studiare un temperamento che, disciplinando queste due questioni, permetta all'opera dei missionari di servire realmente agli scopi della civiltà e di regolare l'esercizio del nostro diritto in modo da restringerne ogni esagerazione.

Una separazione completa degli interessi religiosi dai politici sarebbe certo l'ideale, ma essa non è perfettamente realizzabile perchè non si può scindere da quella del missionario la personalità del cittadino, e tutti i coloro che rivestono quest'ultima qualità hanno diritto all'appoggio dei nostri agenti diplomatici.

Potremmo però profittare di questo momento, in cui si stipulano nuovi trattati colla Cina, per disciplinare il protettorato che intendiamo esercitare sui nostri religiosi in Cina, e che già i Francescani stessi colà residenti avrebbero domandato alla Congregazione di *Propaganda Fide* di autorizzare.

Disciplinarlo secondo gli stessi ideali del Vaticano che da molti anni aspira a togliere alla Legazione di Francia la trattazione degli affari puramente religiosi.

Alla vigilia delle ostilità, coll'editto del maggio 1899, il Vaticano aveva ottenuto in parte la realizzazione d'ideali che prosegue costantemente da quindici anni. Gli episodi più salienti di quest'opera della diplomazia vaticana si riassumono nella missione del sig. Dunn nel 1886 presso la Santa Sede per stabilire una nunziatura a Pechino, nel tentativo di mons. Anzer nel 1891 per il riconoscimento di una gerarchia cattolica in Cina, ed infine nel ricordato editto del 1899 che coronava in parte questi sforzi.

La missione Dunn. — Nel 1886 giungeva in Roma il sig. Dunn, agente officioso di Li-Hung-Ciang, incaricato di una missione confidenziale presso il Vaticano.

Il sig. Dunn proponeva: stabilimento di un rappresentante diretto del Papa a Pechino, investito di una estesa giurisdizione ecclesiastica su tutte le missioni cattoliche dell'impero. Separazione del carattere religioso dal carattere civile nelle persone dei missionari, lasciando così a parte la questione della loro nazionalità, ma venendo ad implicare di fatto l'abolizione del protettorato francese ed il ritorno dei missionari, quali cittadini, alla protezione delle loro patrie rispettive.

La mente acuta di Leone XIII intravide subito la bontà delle proposte del Dunn, la situazione preponderante che il suo inviato avrebbe avuto a Pechino, la sicurezza futura dei religiosi dopo che la loro missione sarebbe stata così completamente separata dalla politica di qualsiasi nazione.

Ma intervenne la Francia ed il progetto Dunn sfumò.

Il tentativo fu ripetuto, sotto altra forma, da mons. Anzer, vescovo tedesco di Can-Tung che, accompagnato dal ministro tedesco von Brandt, si recò al Taung-li-Yamen per consegnare al principe Cing ed ai ministri cinesi una lettera del cardinale Rampolla per lo stabilimento di una gerarchia ecclesiastica in Cina.

I vicari apostolici in Cina avevano infatti fino a quel giorno portato il titolo di vescovo *in partibus infidelium*.

Anche di questa *demarche* la Francia si adombrò ed anche il tentativo Anzer andò a monte.

Otto anni dopo, curiosa ironia del destino, lo stesso progetto di mons. Anzer veniva ripreso con grande abilità e successo da un prelato francese, il Favier.

Nel maggio 1899, alla vigilia degli avvenimenti che funestarono la Cina, compariva la stupefacente notizia che l'imperatore Kaang-su aveva approvato in un suo decreto *motu proprio* la religione cattolica e il suo culto, redigendo un regolamento il quale conteneva le seguenti importanti disposizioni:

" Ai vescovi è riconosciuto un grado uguale a quello di vicerè e di governatore di provincia; ai missionari un grado proporzionato alla loro dignità. Gli uni e gli altri possono andar a visitare le autorità e trattare con esse all'amichevole tutti gli affari religiosi. Il Pontefice è designato sotto il nome di imperatore della religione. Il protettorato è riconosciuto alla *potenza cui il Papa l'ha affidato*; l'intervento del ministro di quella potenza è riserbato in caso di questioni gravi ed importanti. "

L'editto imperiale affidando ai vescovi un grado ed una potenza che non avevano mai posseduto in Cina, veniva a far menzione ufficiale della Francia quale potenza protettrice proprio nel momento in cui le disposizioni del documento stesso equivalevano alla soppressione totale del famoso protettorato. Di esso rimanevano alla Francia tutti i carichi, tutti i fastidi, mentre le erano tolti i pochi vantaggi ed il prestigio che avrebbero potuto ancora giustificare la sua esistenza. "

L'autore dello scritto conclude: Quando la calma sarà tornata in Cina e le relazioni diplomatiche torneranno ad essere regolari colla Corte cinese, si cercherà di far rivivere l'editto del 1899? Se sì, esso condurrebbe allo stabilimento di una nunziatura a Pechino.

A noi ciò non può dispiacere. La situazione è oggi cambiata per tutti. L'Italia ha dichiarato di volere d'ora in poi esercitare i suoi diritti di sovranità raccogliendo i missionari nostri in Cina sotto la patria bandiera.

La Francia stavolta ha sacrificato una tradizione non più giustificata dai fatti, per riconoscere un principio indiscusso del diritto moderno.

Quanto al dissidio fra l'Italia e il Vaticano esso è di quelli che il tempo è destinato a risolvere.

La separazione degli interessi religiosi dai politici in Cina non potrà che essere utile alla propaganda da un lato, ed agli interessi economici dall'altro cui sarà più liberamente dedicato il lavoro dei diplomatici.

Noi italiani poi non dimentichiamo che questo principio della separazione della Chiesa dallo Stato, il quale permette al tempo stesso il pacifico e prospero svolgimento di ambedue, è nostro.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 28. — Il generale Lord Kitchener ha telegrafato al ministro della guerra che il generale Hildyand lo informò che i boeri a Graspan fucilarono un luogotenente e due soldati inglesi prigionieri.

Il ministro della guerra, Brodrick, rispose a questo telegramma, ingiungendo al generale Lord Kitchener di emanare un proclama che consideri colpevoli i boeri che assistettero alla fucilazione, vi abbiano o no partecipato; e di punire colla morte il capo del comando boero e colla pena capitale od altra minore, secondo la loro complicità, gli altri membri del Comando.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 28, ore 11,10. — Secondo notizie da Capetown la situazione nella Colonia del Capo si è aggravata.

Si ritiene imminente la pubblicazione di un proclama che promulga la legge marziale a Capetown.

I boeri, condotti da Sheeperds, hanno occupato Mossel Bay, situata a mezza strada tra Capetown e Port Elisabeth.

Il noto afrikander Merriman, appena ritornato dall'Inghilterra, ove promosse un'agitazione per i boeri, fu confinato nella sua fattoria.

ARMI ED ARMATI

Il fucile italiano mod. 1891.

Al dubbio, che un giornale di Milano emise sulle qualità balistiche del nuovo fucile a piccolo calibro, un distinto ufficiale risponde nella *Gazzetta di Venezia* come in appresso:

" Il nuovo fucile oramai conta parecchi anni di vita e fu adoprato non solo nei servizi di guarnigione, ma altresì nei campi, nelle grandi manovre, in guerra col buono e col perfido tempo, per terra e per mare, in piano e nell'alta montagna e migliaia di rosse mani incallite dalla vanga lo hanno maneggiato splendidamente. Dunque? Dunque dovrebbe essere tempo di finirla coi *penosi dubbi*.

Le condizioni d'ordine balistico che in modo assoluto oggi giorno s'impongono in un fucile di guerra moderno sono: *la radenza della traiettoria, la lunga gittata, la giustezza di tiro e la leggierezza di cartuccia*.

Esaminiamole confrontando

Nell'alzo del fucile italiano M. 1891 la prima tacca che per essere fissata esige una preventiva lettura è quella di 600 m.; nel francese (Lebel 1896) quella di 400; nel germanico (Mauser-Mänlicher 1888) quella di 500; nell'austriaco Mänlicher 1888) quella di 450; nello svizzero (Schmidt 1889) quella di 400. La prima condizione balistica, cioè *la radenza della traiettoria*, è quindi nel fucile italiano M. 1891, sopra tutti gli altri fucili predominante.

Seconda condizione: *lunga gittata*. — Il fucile italiano arriva fino a 3200 m., distanza che raggiungono pure il Lebel francese, il Lee-Metford e Speed inglesi M. 1889, mentre lo svizzero e l'austriaco rimangono inferiori di qualche centinaio di metri (3000).

I 3200 metri sono superati solo dal Mauser-Mänlicher tedesco; ma francamente è un vantaggio di poca utilità pratica come si può facilmente comprendere.

Terza condizione: *giustezza di tiro*. — Dalle tabelle di confronto delle diverse nazioni si deducono i dati seguenti:

Col fucile italiano il rettangolo che comprende tutti i colpi sparati a 300 metri è di: 0.24 × 0.27 — col Lebel francese è di 0.67 × 0.70 — col tedesco di 0.46 × 0.64 — coll'austriaco di 0.57 × 0.94 — con lo svizzero di 0.55 × 1.00.

A 1000 metri il rettangolo diventa: per l'Italiano 1.36 × 1.63 — pel francese 2.92 × 3.13 — pel tedesco 1.60 × 2.98 — per l'austriaco 2.25 × 3.50 — per lo svizzero 1.93 × 3.39.

La superiorità per la giustezza di tiro del nostro fucile M. 1891 in confronto dei migliori fucili stranieri è evidente ed è anche notevolissima.

Nè solo il fucile, ma lo stesso moschetto della nostra cavalleria è superiore; difatti a 1000 m. il moschetto italiano mette tutti i suoi colpi in un rettangolo di 1,72 per 2,78.

Quarta condizione: *leggierezza di cartuccia*. Il fucile italiano ha una cartuccia che pesa grammi 22,03, il Lebel francese 29, il tedesco 27,3, l'austriaco 29,7, lo svizzero 26,4, il russo m. 1891 25,50. La differenza di peso è quindi pure in favore del nostro fucile, e la diminuzione del peso nella cartuccia porta necessariamente allo aumento nella dotazione; e difatti mentre il francese col Lebel non porta che 120 cartuccie; l'austriaco e lo svizzero 100; il russo 135 e il tedesco 150; noi volendo portare il corrispettivo peso delle 150 cartuccie tedesche, cioè chilog. 5,295, potremmo dare al nostro soldato la bellezza di *220 cartuccie* — quantità, come si vede, enorme rispetto agli altri principali eserciti europei.

Si è citata l'opinione del generale Baratieri, che avrebbe espresso dopo Adua un giudizio sfavorevole alle qualità di servizio del nuovo fucile.

E' bene ricordare che le truppe del Corpo di spedizione in Africa erano armate del fucile Vetterly a ripetizione e le ragioni, per le quali non si era creduto di provvederle del nuovo fucile a piccolo calibro, furono esposte nel *Popolo Romano* del 23 dicembre 1895, rispondendo alla *Perseveranza*, la quale appunto aveva lamentato la cosa.

La *Perseveranza* — scrivevamo allora — si duole che i rinforzi spediti in Africa non siano stati armati del nuovo fucile a piccolo calibro, il quale presenta notevoli vantaggi di tiro sul vecchio Vetterly per la maggiore radenza della traiettoria, e per il maggiore numero di munizioni che, a pari peso, ogni soldato può trasportare con sè, e per l'impossibilità in cui mette gli scioani di utilizzarne le cartuccie, che potessero eventualmente cadere nelle loro mani.

L'egregio giornale di Milano, se ha astrattamente ragione di dolersi della cosa, ha torto però in fatto; imperocchè la maggior parte dei soldati inviati in Africa, essendo stata tratta da tutti e dodici i Corpi d'armata, **non è istruita nel maneggio del nuovo fucile**, che è stato finora distribuito soltanto alle truppe speciali (alpini e bersaglieri), alla fanteria di linea di due Corpi d'armata di stanza nell'Italia settentrionale ed a pochi altri reparti.

Onde sarebbe stato maggiore inconveniente di quello lamentato dalla *Perseveranza* armare quei soldati di un fucile, che **non conoscevano e non sapevano usare.**

Conclusione: che la campagna d'Africa, combattuta col fucile Vetterly, nulla può deporre pro o contro il fucile Modello 1891, del quale gli unanimi rapporti dei comandanti di Corpo concordano nel lodare la solidità, la facilità del maneggio e le qualità balistiche.

Il ristagno della popolazione

Paul Leroy-Beaulieu s'occupa sui *Debats* — a proposito del ristagno della popolazione in Francia — delle conseguenze economiche e morali di tal fenomeno.

Riassumiamo l'interessante articolo.

Gli economisti del principio del secolo scorso — osserva l'eminente scrittore — avrebbero caldamente applaudito al ristagno della popolazione: allora regnava, poco contrastata, la dottrina di Malthus. L'accrescersi disordinato della popolazione sembrava la causa principale della miseria; bisogna però riconoscere che allora, malgrado i progressi industriali, i quali d'altra parte hanno avuto in principio una influenza perturbatrice, l'elasticità della produzione, e specialmente della produzione agricola, era ben lungi dall'esser quella che noi vediamo oggi.

L'elasticità della produzione, questo è uno dei grandi fenomeni moderni. Nessuno però può pensare ora che il grano, il vino, la carne, la lana e gli altri prodotti, possano diventare insufficienti per le nazioni civili e rialzare di prezzo al punto da restringere l'alimentazione popolare.

Invece, tutte le nazioni civili non hanno che uno scopo, nella loro politica economica, quello di portare la carne, il grano, il vino e tutti gli altri prodotti agricoli a prezzi artificialmente elevati. Così, ogni timore di carestia, e anche di rincaro oneroso di prodotti agricoli è sfumato e il mondo civile non è più turbato da questo fantasma; di modo che le idee che esprimeva Matthus nella prima edizione del suo celebre libro, nel 1797, e ch'egli mantenne, pur con qualche restrizione, nelle edizioni successive, appaiono oggi quasi incomprensibili.

Quelle idee derivavano da una generalizzazione precipitata e dalla sconoscenza delle prodigiose facoltà di progresso che le scienze applicate avrebbero comunicato non solamente all'industria propriamente detta, ma all'agricoltura ed ai mezzi di trasporto.

Oggi, l'idea della miseria non è più collegata — se non per ciò che riguarda le famiglie almeno per ciò che riguarda i popoli — all'idea della prolificità. Nessuno ripeterebbe più il motto di Renan: " Piuttosto 2 milioni di Svizzeri prosperi ch 8 milioni di Irlandesi „. I 2 milioni di Svizzeri di una volta si sono trasformati oggi in un numero sensibilmente superiore ai 3 milioni, e costoro sono in più florida condizione dei loro padri; e quanto agli Irlandesi non ne restano che 4 milioni e 1|2 in Irlanda, fra cui parecchi sono ancora miserabili; ma quelli che si trovano in Inghilterra e agli Stati Uniti, in molto maggior numero degli Irlandesi rimasti in Irlanda, sono, dal punto di vista materiale, in una condizione abbastanza soddisfacente.

Nel periodo singolarmente progressivo che attraversiamo, l'accrescimento della popolazione non è a temersi dal punto di vista economico ed è infinitamente desiderabile dal punto di vista morale.

Due grandi fatti dominano la situazione economica della Francia: il primo, il più preponderante, è il ristagno della popolazione, il quale è dovuto soprattutto allo spirito democratico e ad una falsissima ambizione famigliare; il secondo fatto è la povertà relativa di miniere: la Francia, di tutte le grandi nazioni d'Europa, eccettuata l'Italia, è la meno dotata sotto questo rapporto; il sottosuolo francese contiene infinitamente meno minerali utili, specialmente carbone, del sottosuolo brittannico, tedesco, austro-ungarico, russo e belga.

La situazione secondaria che la Francia occupa nelle grandi industrie comuni, metallurgia navigazione, filatura, deriva appunto da queste due cause.

Le industrie comuni prosperano difficilmente in queste condizioni, e la Francia potrà forse un giorno trovare un compenso all'inferiorità del sottosuolo quando le industrie elettriche si saranno diffuse, e l'utilizzazione delle forze idrauliche sarà completa.

Il ristagno della popolazione ha, è vero, qualche vantaggio; ma in un periodo economico così attivo e progressivo come quello che attraversiamo, offre molto maggiori inconvenienti; dal punto di vista morale, poi, ne ha dei permanenti, che sono gravissimi.

E' vero, p. es., che una stessa entrata famigliare derivante da stipendii, salarii, emolumenti professionali aleatorii o rendita, se è divisa fra un numero minore di persone offre maggiori agi a tutti. Date poi le leggi sulle successioni, che in Francia agiscono nel senso di ridurre il numero dei figli, ne deriva che la Francia è il paese del mondo in cui vi è meno miseria: e questo è già qualche cosa.

Ma è anche uno di quei paesi in cui minore è lo spirito di iniziativa, e ciò è naturale. Un grande scrittore inglese, il celebre dottore Johnson, diceva che il diritto di primogenitura aveva il merito di non produrre che un ozioso per ogni famiglia. Difatti erano i cadetti, bretoni o di Guascogna, che mandavano avanti il mondo.

La legislazione avendo proibito di far dei primogeniti, i francesi non fanno più i cadetti!

Nelle famiglie poco numerose, con due o tre figliuoli, e spesso uno solo, l'avvenire non offre nulla d'imprevisto e per conseguenza non apre nemmeno dei vasti orizzonti. Si fa conto sul risparmio, questa grande leva dei popoli latini e della Francia in particolare.

Come mandar fuori della patria un figlio unico? come fargli adottare una carriera errante come quella dei commessi viaggiatori all'estero e nei paesi lontani? Vi è una manifesta contraddizione fra il ristagno della popolazione, ossia fra le famiglie ristrette in cui l'assetto si concentra su una, due o tre persone, e le professioni aleatorie, la ricerca faticosa di nuovi sbocchi.

Occorre aggiungere che le imprese, data la poca densità della popolazione, offrono minor probabilità di grande produttività: le ferrovie, i trams, i porti francesi son destinati ad aver proporzionalmente meno traffico che nel Belgio, Inghilterra, Germania, Italia, giacchè la Francia non ha che 72 abitanti per km. q., mentre quegli altri popoli ne hanno 200, 140 o almeno 100. Inoltre, non aumentando la popolazione, l'industria e l'agricoltura francesi non hanno più lo sbocco crescente che hanno l'industria e l'agricoltura dei paesi la cui popolazione aumenta.

Un certo ordinamento beato, ecco la conseguenza più certa del ristagno della popolazione, ed è per questo che dal punto di vista morale questo ristagno è un vero flagello.

Il ristagno può coesistere, d'altra parte, col raffinarsi dello spirito, della cultura artistica, e magari scientifica: esso favorisce, forse, in un certo modo i due primi; ma ciò non compensa gli immensi inconvenienti che fanno del ristagno della popolazione una vera infermità. E l'infermità si comunica allo Stato: le entrate d'un paese la cui popolazione rimane sempre la stessa, non possono accrescersi come le entrate d'un altro la cui popolazione aumenta, il peso delle imposte e del debito non si divide più ogni anno per un maggiori numero di abitanti, ecc. ecc.

Concludendo, Leroy-Beaulieu consiglia specialmente al governo del suo paese, allo scopo di rimettere in onore una prolificità almeno relativa, di riservare tutte le piccole funzioni pubbliche, senza eccezione alcuna, a persone che abbiano almeno tre figli. Inoltre egli crede che una nazione poco prolifica debba essere ospitale e così finisce:

" C'è posto su nostro suolo per 53 milioni d'abitanti, in ragione di cento per chilometro quadrato; ce ne mancano dunque quindici milioni. Facciamo buona accoglienza a tutti; con la nostra tradiziona e elasticità *francisona* i nuovi venuti, e tentiamo di compensare con la larghezza e l'attività dello spirito, quello che ci manca in numero.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Rel. e R. D. sullo scioglimento della Congregazione di carità di Bauco (Roma) e del Consiglio comunale di Nocera Inferiore (Salerno) nominando R. comm. straord. il cav. Luigi Servili.

Trasmissione al Ministero dei ricorsi alla IV sezione del Consiglio di Stato — Congedamento di sottotenenti di complemento provenienti dagli allievi ufficiali — Computo delle campagne dell'Estremo Oriente - inscrizione a matricola — Rimborso di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno 27. — (*G. G.*). Ieri sera al Pancaldi, malgrado il tempo pessimo, si fece la distribuzione dei premi ai vincitori — già segnalativi — delle corse automobilistiche.

— Dal 1° al 12 settembre la 16a Divisione eseguirà le manovre di campagna nella Val d'Elsa fra Certaldo e Castelfiorentino. Vi prenderanno parte le truppe seguenti: Brigata Bergamo (25° 26° fanteria) Brigata Siena (31° e 32° id.), 2° reggimento bersaglieri; brigata da 9 del 7° artiglieria, sezione di sanità ridotta; drappelli del regg. cavalleggieri di Savoia (21°).

— E' morto quel giovinetto che essendo in tram, fu investito da un carrozzone, mentre era affacciato ad un finestrino, e riportò gravissime ferite alla testa.

Pisa, 27 — (*Stampace*). — La fiera di beneficenza a pro dell'Ospizio marino di Boccadarno, inaugurata sabato nello stabilimento balneare Ceccherini a Marina di Pisa, ha fruttato L. 1740. Il consiglio dell'associazione per mio mezzo ringrazia le gentili signore del comitato.

— Il segretario-capo del nostro comune, sig. Bernisano, ha diramato circolari ai segretari dei comuni della provincia per invitarli al Congresso nazionale dei segretari che si farà a Firenze e nel quale si discuteranno importanti questioni come la legge sugli impiegati, le pensioni, la perequazione degli stipendi, i ribassi ferroviari, ecc.

— Un forte vento di libeccio ha danneggiato assai gli stabilimenti e le capanne dei bagnanti sulla spiaggia Marina e ne ha atterrati alcuni. Il mare è furiosamente ingrossato e da due giorni i bagnanti non si tuffano.

— Dal 7 al 15 settembre nel sobborgo popolare San Marco si faranno feste civili e religiose in onore della Madonna delle Grazie.

— Gli impiegati straordinari comunali sono stati dopo tanti anni messi definitivamente in pianta nei ruoli di ufficiali d'ordine e alunni in base ai titoli loro.

— Il prof. Della Pesca in seguito alla regia ispezione ordinata al Ginnasio si è dimesso da ispettore scolastico.

— Da tutti è desideratissimo il R. Commissario alle RR. Terme di S. Giuliano essendosi dimessi uno ad uno quasi tutti i loro amministratori. Il Governo provveda.

Genova, 28, ore 21,30. — (*Aldo*) — Stamane Remo Remoti, di anni 25 da Tortona, ammogliato da soli quattro mesi con Santina Vignale di anni 31, in seguito a vivissimo diverbio colla moglie che voleva separarsi da lui, le sparò addosso due revolverate e la ferì gravemente; poi, colla stessa arma, si uccise.

Movente principale della tragedia la gelosia.

Per le bonifiche di Comacchio.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Ferrara, 27, ore 15.10. — La Provincia ed il Comune stanzieranno 2.800,000 lire per le bonifiche di Comacchio.

I terreni hanno un'estensione di 8000 ettari. La Società assuntrice ha nominato direttori il deputato Pini, il cav. Benelli e Cacciaguerra.

Una tragedia a Livorno.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Livorno, 28, ore 16.30. — (*G. G.*) Stanotte nella via del Falcone è avvenuta una tragedia misteriosa. Teresa Ravelli-Pareppi, cinquantottenne, nota con il soprannome di Valeria, in una casa di quella contrada affittava delle camere mobiliate di terz'ordine.

Era fra i suoi inquilini, da tre anni, un tale Vincenzo Martorelli, venditore di semi.

Stanotte una figlia della Valeria, di nome Ines, che ha marito e figli ed abita nella stessa casa, è stata svegliata da un improvviso ed insolito rumore che l'è sembrato provenire dalla camera del Martorelli.

Accorsa colà ne ha visto uscire la madre, con la gola squarciata da un'orribile ferita, che ha traversato la casa, ha sceso le scale ed è caduta morta sul limitare della via.

Entrata nella camera del Martorelli la Ines ha trovato questo che, ferito nella gola e nel ventre, appariva in fin di vita.

Alle grida di lei si son destati gli altri.

Più tardi la Misericordia ha trasportato il ferito all'ospedale.

Il Martorelli è morto poco dopo. Ma aveva accennato alla tragedia compiuta da lui, senza indicarne però la ragione.

La notizia ha prodotto grande impressione. Nel primo momento furono arrestati altri due inquilini della Valeria, che dormivano in camere adiacenti a quella del Martorelli. Ma essi affermarono subito di non avere udito nulla e poco fa sono stati rilasciati liberi.

Per i funerali di Coppino

Alba, 28. — Stamane la salma di Michele Coppino, chiusa in triplice cassa fu da Villa Rivoli trasportata ad Alba su un carro funebre di seconda classe scortata dai vigi i municipali ed accompagnata dai parenti dell'estinto, Busca e Belli, dalle autorità locali, dai famigliari e dagli amici. Molta gente venuta dalle campagne si affollava sulla via lungo il percorso del corteo per rendere commossa un omaggio all'estinto. Anche le vie della città erano gremite di folla reverente.

La bara fu depositata nel grande salone municipale trasformato in cappella ardente. Questa fu indi aperta al pubblico.

Durante la giornata molta folla venuta anche dai paesi vicini si recò a visitare la salma dell'illustre estinto le cui sembianze appaiono inalterate attraverso il cristallo collocato sulla parte superiore della cassa.

Continuano a pervenire alla famiglia Coppino, al municipio ed all'on. Calissano telegrammi e lettere di condoglianza da uomini eminenti tra cui dall'on. ministro Galimberti, dai senatori Rattazzi, Finali, Saredo, Cremona, Colombo, Cibrario e dai deputati Bovio, Sonnino, Lacava, Lucca, Calleri, Torniello, Scotti ed altri.

Domani si faranno i funerali.

Il corteo partirà alle 14.30 dal Municipio e seguirà un percorso di due chilometri per giungere alla Cattedrale.

Interverranno la banda municipale di Torino e le musiche di a tre città vicine.

Terminata la cerimonia religiosa il corteo proseguirà per la piazza della stazione dove dopo i discorsi si scioglierà.

Il carro proseguirà pel Camposanto accompagnato dai parenti e dai famigliari.

L'on. Villa, presidente della Camera, con l'on. Gianolio e con altri deputati arriverà domani alle ore 12.30 per assistere ai funerali.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di agosto:

Lo stato delle campagne è ovunque ottimo.

Si desidera ancora altra pioggia nell'Italia superiore e centrale e in qualche luogo delle regioni meridionali.

La peronospora e l'oidio hanno sempre una diffusione assai limitata, e la vendemmia si prevede abbondante.

Soddisfacentissime sono pure le condizioni del granturco. Gli olivi vanno bene, specie in Sicilia, dove sono carichi di frutti. Bene pure gli agrumi. Sempre abbondanti le frutta.

Cronaca degli scioperi

I canepini di Pontecchio.

Padova, 27. (*Ams*). — Tutti gli operai « canepini » di Pontecchio si sono messi in isciopero perchè i padroni non vollero accettare i patti proposti dalla Lega di miglioramento specialmente nei riguardi dei salarii.

Gli scioperanti sono un centinaio. Alcuni giorni indietro la Lega di mestiere presentò alle varie ditte delle domande di miglioramento: ma queste si guardarono bene dall'accoglierle.

Nel Basso Veronese.

Verona, 27. — Nel Basso Veronese la disoccupazione dei braccianti va divenendo ogni di più intensa. Se ne valgono i socialisti, i quali fanno indisturbati un grande lavoro di propaganda per organizzare gli obbligati e renderli solidali con i braccianti.

I minatori di Portoferrajo.

Livorno, 27. — Gli operai delle miniere di Terranera e Calamita, frazione di Capoliveri, sono in isciopero da alcuni giorni. Essi esigono d'essere pagati a settimane anzichè a quindicine e che la direzione licenzi due assistenti che essi dicono eccessivamente severi.

Una Lega cattolica a Vercelli.

Vercelli, 27 — Qui, ove esistono già una Lega monarchica ed una socialista, si sta costituendo una Lega cattolica di lavoro, sotto gli auspicii di un giornaletto clericale!

Nel Modenese.

Modena, 27. — Anche qui la propaganda socialista produce i suoi frutti. A Medolla, infatti le Leghe non lesinano minaccie o promesse per muovere i contadini contro i proprietarii. L'altro ieri i carabinieri dovettero arrestare colà una comitiva di dodici braccianti che introdottisi nel fondo del colonnello De Petri, in via Galeazzo, ad un boaro che arava avevano intimato di sospendere il lavoro, perchè ormai per i signori *Però finita*, ecc. ecc. E questo è uno di tanti fatti divenuti abituali!

I muratori di Spezia.

Spezia, 27. — I muratori si sono adunati nuovamente per discutere sulle loro condizioni. Prevale l'idea di tentare ancora un accordo con gli impresarii. Altri operai, perdurando lo sciopero vanno a cercar lavoro altrove.

Ad Alessandria.

Alessandria, 27. — Le operaie della filanda Ceriana, che sono circa 200, resistono sempre. Lo sciopero dura da due mesi! Proprietario ed operaie potrebbero fare delle concessioni reciproche.

Anche lo sciopero dei fonditori si trova nello *statu quo*. I proprietarii della Metallurgica ed i fratelli Thedy vogliono che il regolamento sia accettato com'è attualmente dagli operai; questi domandano invece l'abolizione di alcuni articoli.

Per aiutare gli scioperanti gli operai ascritti alla Camera del lavoro si sono quotati per un *minimum* di 30 cent. per ciascuno e per settimana.

Nello Zuccherificio Ferrarese.

Ferrara, 27. — Lo sciopero continua. Gli scioperanti sono 380. L'ordine non è stato turbato. Però si minaccia lo sciopero negli altri zuccherificii.

Lo sciopero di Argenta.

Ferrara, 28, ore 15,10. — Lo sciopero di Argenta s'era generalizzato fra i contadini, i boari e gli altri lavoratori dell'intero argentano. Però iersera, in una adunanza plenaria, fu decisa la ripresa dei lavori dopochè il pro-sindaco avv. Succi si fu impegnato per lettera « a radunare entro domenica primo settembre le Commissioni incaricate di studiare le riforme economiche da introdursi nei contratti di colonia e di boaria, e ciò allo scopo di procurare le maggiori adesioni da parte dei proprietari dissenzienti ».

Si prevede che ove la convocazione non sortisse buon esito, lunedì si farebbe un nuovo sciopero generale.

Per gli incendii dolosi di Trecenta.

Rovigo, 27. — In seguito agli incendii dolosi avvenuti a Trecenta e specialmente a quello che nella proprietà Dossi distrusse la casa domenicale nella quale l'affittuario cav. Bellini aveva alloggiato i lavoratori forestieri — che si salvarono per mera fortuna — l'autorità giudiziaria ha fatto una inchiesta minuziosa ed ha spiccato mandato di comparizione verso il presidente della Lega. Questa riafferma al presidente il suo fine morale e civile e rinnova l'espressione della più alta stima.

Incendii a Saronno

Milano, 28, ore 23,10 — Produce impressione la frequenza degli incendii a Saronno, dove la persistenza dell'agitazione agraria li fa attribuire a malvagità.

Stasera alle 17 si manifestarono le fiamme nelle cantine della drogheria Lazzaroni, situate nel centro della borgata.

Il fuoco minacciava di estendersi nei magazzini attigui stipati di materie infiammabili. Ma l'opera dei pompieri di Saronno, nonchè di quelli di Milano, sopravvenuti con una pompa a vapore, limitò il danno ad un valore di 30,000 lire.

L'ispettore di P. S. Montmasson operò quattro arresti di operai sospetti perchè allontanatisi appena avvertito l'incendio.

Un esperimento di profilassi

DELLA MALARIA.

La Presidenza della Cooperativa Braccianti di Ravenna — nella cui Colonia Agricola di Ostia è in corso un grande esperimento di cura preventiva della malaria, sotto l'alta direzione del chiaro prof. Grassi — ha testè indirizzato alla Ditta Bisleri di Milano la seguente lettera:

Ravenna, 20 agosto 1901.

Spett. Ditta F. BISLERI e C.

Milano.

Il Consiglio d'Amministrazione della " *Cooperativa Braccianti Ravennati* „ visto l'organizzazione ed il funzionamento del servizio antimalarico mediante l'*esanofele* istituito nel corrente anno presso Ostia (Roma) nel personale appartenente alla nostra Colonia agricola Ravennate, e cogniti dei risultati avuti nei primi due mesi di profilassi e cura contro l'infezione malarica, si da premura:

1° Di esternare la propria ammirazione per gli esperimenti medicamentosi coll'*esanofele* eseguiti col metodo più diligente da vari igienisti e batteriologi, sorvegliati e guidati dal dott. Barba, sotto l'alta direzione del professor G. B. Grassi dell'Università di Roma;

2.° Di attestare alla spett. Ditta Felice Bisleri e C. la propria soddisfazione pei risultati ottenuti nei primi due mesi del periodo malarico dell'anno corrente, risultati che non potrebbero essere migliori e che vengono chiaramente dimostrati dal fatto di non essere comparse le febbri di malaria nel personale della « Colonia Ravennate » e così pure nel personale dell' « Ara di Procojo » nelle quali località fu regolarmente praticata la cura dell'*esanofele*.

Il Consiglio rileva, per dovere di giustizia, il fatto del benessere generale negli abitanti delle dette località, curati coll'*esanofele*; e rimarca, viceversa, il fatto assai importante delle tristi condizioni degli abitanti di una terza località l' « Ara di Dragoncello » identica all' « Ara di Procojo » per ubicazione, abitudini, ecc. (possedute entrambe dai Sigg. Fratelli Calabrese) nella quale non fu fatta alcuna cura di *esanofele* e dove di 73 abitanti ne caddero gravemente malarizzati 37, ossia più della metà.

I risultati dimostrarono quanto sia raccomandabile la cura dell'*esanofele* contro le febbri di malaria, e danno ampio affidamento di completa riuscita anche pel restante periodo della stagione malarica.

Coi sensi della più perfetta considerazione

Associazione Braccianti di Ravenna (Anonima Coop.)

Il Vice-Presidente — RANDI GAETANO.

Un Amministratore — FEDERICO CERONI.

L'aereonave " a forza umana „

Parlammo giorni sono della vera e propria flottiglia di *aereonavi* che, solo in Francia, tenta o tenterà fra breve di risolvere l'arduo quesito della navigazione aerea.

Ora, come il signor Deutsch, appassionato cultore dell'areonautica, ha promesso un premio di centomila lire a chi inventerà un' areonave realmente pratica, la flottiglia di cui abbiamo parlato si può dire aumenti di giorno in giorno di qualchè unità.

La maggior parte dei nuovi iscritti al premio Deutsch intendono mantanere l'incognito fino a che i loro tentativi siano del tutto compiuti.

Il *Temps* ci fornisce però degli interessanti particolari sull' areonave inventata da un veterano della lotta per la conquista dell'aria: il signor Snutter.

Sono più di quarant' anni che il signor Snutter ha costruito il suo primo pallone dirigibile. Da allora, il paziente inventore ha successivamente immaginato una quantità di disposizioni molto ingegnose per congiungere il propulsore all'equatore del suo areostato.

Ma fin qui il signor Snutter ha dovuto lottare con le più gravi difficoltà che possano ostacolare studii e tentativi come questi: le difficoltà finanziarie.

Ma grazie al movimento in favore dell'areonautica prodotto dal premio Deutsch, il vecchio inventore è riuscito a trovare un capitalista che gli ha fornito i fondi necessari per riprendere i tentativi che finora non poterono avere risultati pratici perchè dovuti fare fin qui con economia.

L'areostato Snutter ha una cubatura di 700 metri; è in seta e costrutto anche con criterii estetici. Il suo diametro maggiore è di 8 metri; la sua lunghezza di 24. Porta all'equatore una cintura sostenuta da un'armatura solida e leggiera, la quale sorregge l'asse di due grandi elici che girano l'una a babordo, l'altra a tribordo, e che sono messe in rotazione dagli areonanti che si trovano nella navicella.

Grazie all'ingegnosa disposizione dei suoi propulsori, il sig. Snutter spera di raggiungere la velocità sufficiente per guadagnare il premio Deutsch.

In ogni modo, l'esperienza è molto interessante, poichè, ove fosse coronata da buona riuscita, nulla impedirebbe di sostituire alla forza degli areonanti quella fornita da un motore. Di più il pallone *a forza umana* sarà certamente utilissimo per una quantità di esperienze scientifiche.

Per conchiudere, due righe sull'inventore.

Il sig. Snutter ha settantasette anni, ma gode di una salute eccellente. Lavoratore instancabile, egli dalle sei del mattino alle nove di sera lavora all' *atelier*, ove stanno confezionando l'areostato cui l'egregio vecchio ha consacrato tutta una vita di studii.

Bagni e villeggiature

Castellammare Adriatico, 27. — (*Naticchia*). Le feste musicali e danzanti che si danno nelle splendide sale del *Club Marino* nella ridente Castellammare riescono a meraviglia per il concorso delle belle ed eleganti signore e signorine.

Le danze animatissime si protraggono sempre fino alle ore piccole; a ciò contribuisce, bisogna riconoscerlo, la eccellente orchestra diretta dal m. Castiglione.

Delle instancabili danzatrici ricordo la contessina Pelagallo, la baronessina Sardi-De Letto, le signorine Forcella, la leggiadrissima contessina Muzii, donna Grazia Pierantoni-Mancini con la sua vezzosa signorina, la baronessa Mancusi-De Sanctis, la signora Basile, la marchesa Tagliavia-D'Aragona, le vispe signorine Ruocco, la Taddei, la signorina Madonna, la contessa Ferraguti, le signore Mu-li-Olivieri e Selmi-Olivieri, la baronessa De Lellis, la contessa Seppetta-Baglioni, le signore Ripandelli e Bonfigli.

Qualche sera indietro i cortesi e numerosi cavalieri del *Club* offrirono nel " Padiglione Marino „ un banchetto di oltre 100 coperti alla colonia bagnante.

Allo *champagne* il sindaco avv. cav. Enrico Jasone iniziò la serie dei brindisi. Seguirono l'avv. Riccardo Pierantoni ed altri.

Poi la vasta ed elegante sala, adorna di fiori, si convertì in sala da ballo, ove si danzò con mirabile *entrain* fino alle 3 del mattino.

Eccovi alcuni nomi delle signore intervenutevi: baronessa De Lellis, marchesa Falda, baronessa De Riseis, contessina Gentili, baronessa D'Aragona, signore Taddei, Romano, Rennis, Papi, Alberti, Soarez, Manfredi, signorine Rennis, Taddei, Alberti, Romano, Tanzi, Trotta, Manfredi.

Anche qui la vita è assai brillante. Presto avremo le corse al trotto nell'Ippodromo della Villa Muzii. Ve ne scriverò.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *A Royal Rival* è il titolo di una versione inglese che Gerald du Maurier ha fatto del noto dramma *Don Cesare di Bazan* e che ha avuto buon successo al Duke of York's Theatre di Londra.

— In una rappresentazione di beneficenza a Dinard sono piaciute una commedia in un atto intitolata *L'avvocato di Camilla* e *Le voci del passato*, poema di Carlo Grandmougin.

— Dicemmo già della *tournée* che farà l'attrice giapponese Sada Yacco, con la sua compagnia e con la ballerina Loie Fuller.

Essa comincierà ai primi di settembre all'Athenée di Parigi, dove la signora Yacco interpreterà le parti principali del suo originale repertorio.

Lirica — All'Opéra di Parigi, dopo il *Siegfried* di Wagner ed i *Barbari* di Saint-Saëns, verrà messa in scena *La statua*, opera del maestro Ernesto Rayer, nuova per la Francia, ma che è già stata rappresentata con grande successo in Germania.

Concerti — L'orchestra Kaim di Monaco di Baviera, sotto la direzione del maestro Volbach, ha prestato il suo concorso al concerto organizzato a Kissingen dalla cantante francese signora Darlays e che è stato un vero trionfo.

L'orchestra Kaim andrà quest'inverno a Parigi per la prima volta e vi eseguirà fra l'altro le nove sinfonie di Beethoven.

Varie. — Le divise degli artisti:

Liane di Pougy: *Loconos da Partem.*

La gitana Zazita: *Farsi amare, finir bene...*

Cecile Gelley: *Sempre meglio.*

— Il *Figaro* annunzia che il Municipio di Ostenda ha concesso, mediante il pagamento di lire 1560 annue, a due impresari (?) italiani il diritto esclusivo di far suonare gli organi di Barberia nelle vie di quella città.

Convien credere che questo mestiere sia più lucroso all'estero che in Italia.

Necrologio. — E' morto, a 87 anni, a Boulogne-sur-Seine, Carlo Coran, il decano dei poeti francesi. Era un poeta delicato la cui fama era stata al suo apogeo verso il 1840 e che dipoi era stato ingiustamente dimenticato. Le sue opere formano tre volumi, intitolati: *Onyx*, *Elegances* e *Dernières Elegances.*

Sainte-Beuve aveva scritto di lui e l'aveva paragonato a Meleagro.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. I.a feriale.

Pres. Bucchi — Giud. Felici e Giannattasio — P. M. Puccinelli.

Furto.

Il 18 luglio scorso due carabinieri, di servizio fuori porta S. Pancrazio, fermatisi all'osteria di Paolini Enrico, ebbero raccontato da costui che poco prima gli si era presentato un giovine, che aveva detto essere Neroni Giuseppe, d'anni 20, da Vignanello, per vendergli al prezzo di L. 60 un carrettino con cavallo e finimenti, e che, essendo a lui Paolini sembrato troppo tenue il prezzo, eragli sorto nella mente il sospetto che si trattasse di cose rubate. Aggiunse l'oste che il sedicente Neroni si trovava, aspettando una risposta nel cortile stesso dell'osteria.

I carabinieri si recarono subito nel cortile e, avendo a prima vista giudicato anch'essi di molto superiore il valore del carrettino e del cavallo, invitarono il Neroni a seguirli in caserma.

Quivi dapprima egli confermò le suddette generalità ma poi, stretto dalle domande, confessò di essere il calzolaio Scuderoni Giuseppe, di anni 20, romano, abitante in via della Sapienza 39 e di aver rubato il carrettino col cavallo nei pressi dell'Acquacetosa dove lo trovò abbandonato. Si seppe poi che gli oggetti rubati appartenevano a tal Sabatini Ercole che, essendosi dovuto per poco allontanare, aveva legato il cavallo ad un albero.

Lo Scuderoni fu ieri condannato a 7 mesi e 23 giorni di reclusione e a 50 lire di ammenda.

Fu difeso d'ufficio dall'avv. Zorzi.

Le tre camicie.

La sarta Falconi Amalia, d'anni 41, romana, abitante in via Sabelli 19, aveva ricevuto da Urbani Nicola certa tela per fargliene tre camicie. La Falconi invece tenne la tela per sè e, fattasi dare tre camicie nuove, col pretesto di venderle, dalla sarta Jannetti Virginia, abitante in via Principe Amedeo 45, presso la quale lavorava, le girò all'Urbani.

Il tribunale condannò la Falconi, che è anche pregiudicata e che si trovava sottoposta all'ammonizione, a 14 mesi e 20 giorni di reclusione, a 240 lire di multa e ad un anno di vigilanza.

La difesa d'ufficio l'avv. Sirosio Gallini.

Sports

Ciclismo. — Ci scrivono da **Lilla**:

Molta aspettativa pel gran premio che si disputò quest'oggi (25) sul nostro velodromo.

Nella finale, dopo una lotta emozionantissima, arrivarono: 1.o Grogna, 2.o Broka, 3.o Momo.

A Conelli nella semifinale scoppiò un pneumatico.

Le gare interessarono vivamente il pubblico numerosissimo.

Alla " Forza e Coraggio. „ — Il Consiglio direttivo della Società « Forza e Coraggio » nella seduta di ieri sera, ha stabilito:

Di indire pel 4 settembre il campionato sociale di corsa podistica di resistenza sul percorso di chilometri 35, per poi mandare il vincitore ai campionati di Torino;

Di indire pel 6 settembre una gita ciclistica da Roma a Napoli, da farsi in due giorni. Partenza alle ore 3. Le adesioni si ricevono, fin d'ora, alla sede sociale;

Di premiare con medaglia d'argento tutti i soci che prenderanno parte agli « Audax » ciclistici e podistici, riuscendo nella prova;

Di espellere dalla Società tutti coloro che entro il termine di dieci giorni non si saranno messi in regola coi pagamenti.

Società ginnastica " Roma. „ — Questa sera giovedì gita ciclistica al chiaro di luna. Appuntamento alle ore 20 1|2 nella sede sociale.

I nuotatori inglesi a Milano — Ieri (28) giunsero a Milano gli inglesi della « The Life Saving Society » di Londra, quelli stessi che si distinsero già a Roma e fra cui primeggia il campione mondiale di nuoto J. A. Jarvis.

Il Comitato, nominato dalla Sezione di Milano, ha già disposto pel ricevimento e pel programma da svolgersi.

Questo avrà luogo oggi 29 corr. alle ore 17 nella vasca del Bagno di Diana e sarà così composto:

Gara internazionale di velocità, metri 180 in acqua con medaglie gentilmente offerte dalla Società « Esercizi di Salvataggio » Nettuno e dalla *Gazzetta dello Sport*, secondo il programma della squadra della L. S. S.

Tuffi in acqua — Società Nettuno e Stige.

Ore 19 1|2 — I soci di Società sportive muniti di tessera avranno libero ingresso al Bagno.

Banchetto in onore degli inglesi.

Giorno 30 — Ripetizione del programma sul Naviglio Grande per cura della Società R. N.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 29 Agosto 1901 — Dec. di S. Giov.

Leva il Sole alle ore 5.33 m. — Tramonta alle 6.47 s.

Leva la Luna alle ore 6.20 s. — Tramonta alle 4.58 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

28 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 767 al Nord della Spagna, minima 740 sulla Norvegia.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino nove mm. a Belluno; temperatura diminuita ovunque; venti forti del quarto quadrante al Nord, del terzo al Sud e centro; pioggie nel Veneto e nell'Emilia.

Stamane: cielo nuvoloso in Calabria e Piemonte, generalmente sereno altrove; venti moderati del terzo e quarto quadrante; alto Tirreno agitato tempestoso a Livorno.

Barometro: massimo 764 al Sud della Sicilia, minimo di 760 sul versante centrale Adriatico.

Probabilità: venti moderati e forti del terzo e quarto quadrante, cielo vario; Tirreno agitato.

Temperature massime del 27 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	34.4
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	31.4	Messina	31.1	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	21.3	Pietroburgo	13.1
Algeri	—	Londra	—	Sofia	18.3
Amburgo	11.2	Madrid	17.6	Trieste	17.0
Atene	28.5	Nizza	18.3	Vienna	12.0
Budapest	14.8	Parigi	13.0	Zurigo	11.5

Rebus.

LUPO	S	Bove
AGNELLO	O O	Asino
CANE	N	Serpente
		Pipistrello

Spiegazione del Passatempo precedente:

Greti - Tigre

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 AGOSTO.

Lombardi Riccardo, camer., con Rossi Maria
Paparelli Giovanni, brac., con Evangelisti Maria

MATRIMONI del 25 AGOSTO.

Alegiani Pietro, carrozz., con Rossi Elena
Fiscini Ercole, comm., con Bucchi Cesira
Ciani Francesco, orefice, con Valentinetti Luisa
Natangeli Giorgio, mur., con Tofanari Filomena
Pietrella Cesare, guardia di città, con Sorrini Colomba
Pucci Gregorio, sarto, con Lucarelli Francesca
Sed Angelo, negoz., con Citoni Grazia
Moretti Lorenzo, negoz., con D'Andrea Mariantonia
Zerilli Vito, prof., con Marimò Carolina

MATRIMONI del 26 AGOSTO.

Matteuzzi Domenico, pesciv., con Terrinoni Angela
Panetta Lorenzo, calz., con Saturni Mariangela
Gelatini Benedetto, guardia munic., con Marini Giovanna
Bertoni Alfredo, imp., con Della Seta Alessina

Nati e morti denunziati nel giorno 26 agosto.
Nati 30.
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Pancioni Vincenza fu Romeo, Narni, 65 ved.
Sozzani Giulia fu Cesare, Tromello, 55 coniug.
Hamel Augusta di Guglielmo, Trebnitz 44 coniug.
Tortori Giovanni fu Antonio, Tivoli, 25 cel.
Bonanni Giuseppe fu Domenico, Zagarolo, 57 cel.
Ameglio Maria fu Giacomo, Mondovì, 37 coniug.
De Angelis Cesare fu Innocenzo, Roma, 37 cel.
Falzini Antonio fu Filippo, Bomarzo, 70 cel.
Parola Paolo fu Giuseppe, Roma, 54 cel.
Arnese Ernesto fu Salvatore, Napoli, 56 coniug.
Paciotti Antonio di Ambrogio, Ferentino, 19 cel.
Maccari Adele fu Vincenzo, Roma, 63 ved.
Frolli Donata fu Serafino, Arpino, 67 coniug.
Fuaaro Ricca fu Giuseppe, Roma, 79 coniug.
Longobardi Cesare fu Annibale, Roma, 50 coniug.
Invarra Angelo fu Vincenzo, Roma, 60 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sottoprefettura di Palmi - 14 settembre - Vendita di 10440 piante di faggio nel comune di Giffone - Presunto L. 80719.

Municipio di Toscanella - 12 settembre - Affitto di un mandrione del bosco comunale - Riserva ett. 260 - Corrisp. ann. L. 17 al rubbio.

- 13 settembre - Appalto dazio consumo - C. A. L. 23,500.

R. Arsenale Napoli - 10 settembre - Provvista di tonn. 1500 di litantrace magro per caldaie e forni - Pres. L. 56,388.

Vedere in 4a Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.
Gli Uffici di Amminis. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1031
Per gli uffici di Redazione N. 1027.

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 27 — Oggi, nel bellissimo giardino del principe Barberini, è stata fatta la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole secondarie e primarie.

L'organizzazione della festa gentile — alla quale è intervenuto un pubblico assai numeroso e che è stata allietata da uno stuolo di elegantissime signore villeggianti e cittadine — è dovuta all'egr. prof. Luigi Filippo Pinci, assessore per l'istruzione.

Ha iniziato la cerimonia un inno alla patria cantato, con commovente effetto, da cento bambini delle elementari, mirabilmente istruiti dalla maestra signora Ceri-Bandiera.

Il pro-sindaco cav. Flaminio Pantanelli-Napolioni ha pronunziato un bel discorso. Hanno parlato pure il Pinci ed i proff. Vincentelli e Bandiera.

Dopo la cerimonia ufficiale gli studenti universitari

e areali si sono fatti promotori di una vivacissima dimostrazione che, al suono della Marcia Reale eseguita dal concerto comunale, ha percorso le vie principali.

Bauco. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale che scioglie l'amministrazione della Congregazione di carità, per gravi irregolarità constatate nella gestione delle dipendenti Opere pie - Legato Tranquilli - ed Ospedale, e incarica della gestione temporanea la locale Giunta municipale.

Agitazione di contadini.

Monte Compatri, 28. — Circa 200 contadini, riunitisi sotto la casa comunale si son messi a gridare contro il Sindaco Ciuffa, colpevole — a loro detto — di non aver fatto quant'era suo dovere per ottenere dal principe Rospigliosi l'affitto della tenuta Campozillaro per i suoi amministrati.

Ma ad una Commissione di dimostranti il Ciuffa ha dimostrato esaurientemente che egli aveva fatto quanto gli era stato possibile e spiegato quanto rimane ancora da fare. Ed ha raccomandato la calma e la legalità, soli coefficienti per la buona riuscita.

La Commissione si è dichiarata soddisfatta, ma ha aggiunto che se entro domenica la vertenza non sarà stata risoluta lunedì i contadini invaderanno la tenuta.

I delegati di P. S. di Zagarolo e di Frascati hanno già disposto tutto per la tutela dell'ordine.

Novità, Varietà e Aneddoti

Predica per telefono.

Il parroco della chiesa di San Giorgio a Old Brentford è di opinione che per attrarre gente in chiesa occorra qualche cosa di più della solita forma stereotipata di servizio religioso. In conseguenza giovedì egli introdusse una innovazione, che valse a far riempire la chiesa.

E l'innovazione consisteva nell'avere egli in precedenza pronunziato la sua predica davanti ad un fonografo, che l'istrumento ripetè poi in modo chiarissimo davanti ai fedeli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 27.0 — Minimo 16.7

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo l'ambasciatore di Portogallo signor d'Antas e la sua consorte.

Ricevette pure i mons. Giacci e Fegatelli.

— Il marchese Francesco Giustiniani, esente delle guardie nobili, è stato insignito della Commenda dell'Ordine Piano, e la guardia nobile conte Stanislao Conaciecchi è stata nominata cavaliere dello stesso Ordine.

A S. Agostino. — Ieri nella chiesa degli Agostiniani, presso l'Apollinare, venne solennizzata con sacre funzioni la festa del titolare.

Pontificò i primi vesperi monsignor Ceppetelli. Alle 7 celebrò la messa all'altare del Santo il cardinale Cretoni.

Nel pomeriggio il panegirico fu fatto dal rev. padre Nazzareno Casana e la benedizione fu data dal cardinale Parocchi.

S. P. Q. R. — La Giunta comunale ieri ha tenuto seduta per il disbrigo degli affari ordinari.

L'assessore Alatri dell'Ufficio III ha quasi ultimato il suo progetto finanziario.

Nei varii Uffici si stanno approntando le cifre per il bilancio preventivo del 1902.

Il sindaco Colonna verrà in Roma, da Londra, verso i primi di settembre.

La portata di piena massima del Tevere. — Ieri mattina il Tevere era talmente accresciuto che i *bagnanti* d'acqua dolce i quali accorrono tutti i giorni numerosi al vecchio fiume, dovettero rinunziare ai salutari lavacri consueti.

Cominciano le pioggie e il fiume naturalmente s'ingrossa. Ma — non c'è bisogno nemmeno di dirlo — non è il caso d'impensierirsene. L'autunno si avvicina e comincia il periodo di pioggie torrenziali con relative parziali piene.

Torna però d'attualità la questione della portata di piena massima del Tevere, uno degli argomenti più controversi tra gli idraulici. La Commissione ministeriale per riferire sui danni ai muraglioni del Tevere, se ne occupa in un capitolo della relazione generale con la cura che informa tutto il bellissimo lavoro.

Gli apprezzamenti degli idraulici che si occuparono dell'idrologia del Tevere sono difformi affatto. A prescindere da numeri che crediamo esagerati tanto in meno quanto in più, ricordiamo che la portata corrispondente al colmo della grande piena del 28 dicembre 1870 venne apprezzata:

dall'ingegnere	Canevari di	mc. 3128
"	Possenti	" 2800
"	Vescovali	" 3058
"	Baccarini	" 4578
dal professore	Tarazza	" 5000

La Commissione ministeriale si occupò della questione importantissima, sia per la determinazione della sezione di efflusso e quindi per la verifica dell'altezza dei muraglioni, sia per la determinazione del sovralzamento massimo del pelo di grande piena, nel caso in cui si desse attuazione all'idea dell'alveo di magra con le banchine antistanti ai muraglioni medesimi.

E' bene ricordare che la piena del 1870 non fu la massima tra le storicamente ricordate; sembra invece che la piena massima sia stata quella del 1598, che avrebbe superato quella del '70 di circa mezzo metro.

L'ultima piena, poi, quella del 2 dicembre 1900, raggiunse, al suo colmo, l'altezza di m. 16,17, cui corrisponderebbe, secondo studi fatti dall'Ufficio speciale del Genio civile, la portata di metri cubi 4200.

Se la sistemazione del Tevere non fosse già così avanzata, il colmo di piena del 2 dicembre 1900 sarebbe salito a m. 17,52, superando di 30 centimetri i m. 17,22 della piena del 1870.

Ne viene che i lavori fin qui eseguiti hanno condotto al rilevante vantaggio di far ribassare le piene del Tevere, nel tronco urbano (a Ripetta), di oltre un metro, e precisamente di metri 1,35.

Il *franco*, o maggiore altezza dei muraglioni su quel pelo di acqua, è stato di m. 2,28 a Ripetta ed è andato decrescendo fino a m. 0,65 all'idrometro di Ripagrande.

Ed a valle della città, la stessa ultima piena ha superato notevolmente quella del 1870 e l'infima valle del Tevere soggiacque ad una inondazione di cui la storia non registra l'uguale.

Quando la piena a Ripetta era ancora crescente, già manifestavansi cinque rotte negli argini che difendono la bonifica di Maccarese, per le quali andò sommerso tutto il cratere della bonifica stessa e, squarciata la diga di separazione del canale di scarico da quello di arrivo delle acque basse, la piena si precipitò in mare con la forte prevalenza di più di 2 metri sopra una distanza di quasi 300 metri.

In seguito a studi diligenti la Commissione è venuta nel convincimento:

che la portata della piena del 2 dicembre 1900 può essere ritenuta di m3 4200 circa, e che, a seconda della deliberazione presa nell'adunanza del 5 marzo 1901, sia conveniente di valutare in m3 4500 circa la piena massima, teoricamente possibile, quando occorressero nuovi studi idrologici sul Tevere ».

Consiglio disciolto — In seguito ad irregolarità amministrative con decreto reale è stato sciolto il Consiglio comunale di Vicovaro e nominato r. commissario il cav. Rispoli Enrico che ieri ha assunto le sue funzioni.

Lascito Fuccioli — E' aperto il concorso a due pensioni di L. 800 annue ciascuna pei giovani che attendono agli studii in Istituti governativi o pareggiati d'istruzione secondaria o superiore e che siano nativi od oriundi del Comune di Città di Castello o del Comune di S. Giuseppe (Umbria).

Per schiarimenti rivolgersi al segretario del Consiglio amministrativo del lascito Fuccioli presso gli uffici della Deputazione provinciale di Roma, piazza SS. Apostoli.

Nozze. — Nella chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio ieri mattina alle 8 furono celebrate le nozze dell'on. barone Baldassarre Squitti, sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, con la marchesina Maria Guglielmi-Della Rocchetta. Testimoni per lo sposo gli on. Mantica e De Seta, e per la sposa il conte Castelli ed il marchese Alessandro Guglielmi.

Il matrimonio civile fu celebrato in Campidoglio dall'on. Gallappi. Testimoni per lo sposo gli on. Zanardelli e Galimberti. La penna d'oro fu offerta da una Commissione composta delle signorine Silvia Campagnoni, Bice Andcoio, Berni Eugenia e Giuseppina Martori a nome delle compagne dell'ufficio di revisione delle cartoline-vaglia.

Assistevano alle cerimonie civile e religiosa moltissime signore e gentiluomini, amici di famiglia degli sposi.

Prima della partenza, nel palazzo della sposa in via Sistina fu offerto un lauto rinfresco agli invitati i quali ammirarono la ricca esposizione dei regali alcuni dei quali di squisito gusto artistico.

Innumerevoli i telegrammi augurali.

Un' indecenza. — Giustamente un nostro *assiduo* ci scrive una lunga lettera per lamentare l'abuso che si fa in Roma delle affissioni di manifesti sulle facciate delle case e su quelle delle chiese.

L'assiduo ha ragione, e contro i contravventori l'autorità municipale dovrebbe applicare l'articolo 445 del codice penale che punisce questo vero attentato alla libera proprietà.

Vogliamo sperare che l'ufficio di polizia urbana vorrà riparare allo sconcio indegno di una città civile.

Il protettore degli Scolopi. — Nella Cappella della residenza estiva del Collegio Nazzareno, in Albano, venne celebrata l'altro ieri la festa di San Giuseppe Calasanzio, fondatore dei reverendi padri Scolopi.

La messa solenne fu pontificata dall'eminentissimo cardinale Agliardi e accompagnata da scelta musica.

Nel pomeriggio — grazie alle infaticabili cure del padre ministro rev. Cianfrocca — fu tenuta una accademia nella quale presero parte gli allievi e alla sera fu fatta una splendida illuminazione con lampadini alla veneziana.

Intervennero alle funzioni molte famiglie degli alunni e moltissimi villeggianti.

Concerto di beneficenza. — Questa sera alla " Croce d'oro „ in via Cernaia, alle ore 8 1|2, avrà luogo un concerto di beneficenza. Vi avrà gran parte il baritono Giovanni Gualtieri che fu tanto festeggiato nel concerto che si tenne lunedì scorso, nel quale raccolse applausi meritati.

La Croce Bianca. — Miccio Pasquale di anni 35 da Ostia giaceva colpito da fiere febbri in un casale al 6° chilometro fuori porta San Pancrazio.

Pel trasporto di quel sofferente all'ospedale, il medico della stazione sanitaria telefonò alla " Croce Bianca „ la quale immediatamente dispose ed eseguì il trasporto all'ospedale di Santo Spirito.

Nuovi notai — Alla Corte di Appello gli esami di pratica notarile sono terminati.

Sono stati approvati i sigg. G. Volpi, avv. L. Bartoli, avv. P. Fiorelli, avv. C. De Luca, L. Filippucci, dott. G. Cruciani, avv. P. Marchi, G. Giuseppe, G. Sanarelli.

Un onesto — Certo Rognini, fattorino della Società Romana dei tramways omnibus, nel percorso da S. Silvestro a piazza Venezia, trovò un piccolo portamonete perduto da una signora. L'onest'uomo si fece premura di consegnarlo subito al casotto della dogana, di modo che avendo la proprietaria reclamato il portamonete perduto, questo le venne subito riconsegnato.

Quando possiamo constatare uno di questi atti di galantomismo, ci sentiamo alquanto sollevati dallo sconforto che c'inspira il sempre maggior succedersi di delitti e di viltà.

Un bravo di cuore all'onesto fattorino.

I richiamati. — Ieri mattina alle 7,30 partirono per Bracciano ove raggiungeranno i loro reggimenti 63° e 64° i richiamati della classe 1876 del distretto di Roma.

Nel pomeriggio di ieri giunsero i richiamati del distretto di Frosinone, i quali raggiungono i loro reggimenti 93° e 94°.

Ieri sera giunsero i richiamati di Salmona pei 63° e 64°.

I portieri. — Anche i portieri si organizzano. Questa mattina sarà affisso un manifesto, in cui una Commissione invita i compagni ad iscriversi numerosi in una erigenda Società fra i portieri residenti nei rioni Ponte, Borgo e Prati.

Il manifesto dice che la nuova Società, la quale fornirà certamente materia ai giornali pupazzettati e umoristici, si prefigge come scopo unicamente il *mutuo soccorso*.

Speriamo sia così.

Ma badino i nostri portieri di non lasciare penetrare nella loro Associazione il mal seme della politica. Come argutamente notava un giornale romano, uno sciopero di portieri non sarebbe accolto che... da un respiro di sollievo da parte degli inquilini.

E poichè la Società fra i portieri ci dev' essere — è la moda tiranna — vedano i promotori di porre nel loro programma, oltre il *mutuo soccorso* e... il sottinteso, anche questo: *miglioramento morale* dei soci.

Ce ne sarebbe proprio bisogno.

La cronaca degli scioperi — Ieri mattina al Velabro si riunirono di nuovo gli operai mugnai e pastai scioperanti.

Erano circa trecento. Pronunciarono discorsi l'avv. Pirolli, gli operai Manetti, Varagnoli e Serantoni.

Gli oratori — *more solito* — raccomandarono agli scioperanti la calma e l'unione assoluta.

Grandi applausi agli oratori, ma molto scoraggiamento nella massa degli scioperanti.

La polizia ha aumentata notevolmente la sorveglianza.

Ieri sera, ebbe luogo al Velabro una riunione di parecchi rappresentanti delle leghe di resistenza per deliberare sullo sciopero dei mugnai e pastai.

Dopo lunga ed animata discussione fu deciso di invitare gli scioperanti a continuare nell'astensione dal lavoro, e di fare appello a tutte le associazioni operaie di Roma e della Provincia affinchè si venga in aiuto degli scioperanti.

— Lo sciopero dei carrozzieri è ormai al termine, avendo quasi tutti i proprietari accettata la tariffa.

Treno speciale da Nettuno-Anzio-Roma. — La Società ferroviaria per rendere più regolare il ritorno dei bagnanti da Nettuno-Anzio a Roma, ha stabilito di effettuare, nei giorni 31 agosto e 2 settembre p. v., un treno speciale che partirà da Nettuno alle ore 17.55 e che giungerà a Roma alle ore 19.47 — Il detto treno speciale seguirà la via di Ciampino e quindi sarà diretto.

Molto semplice! — Si sciacqui ben bene la bocca con Odol alla mattina, dopo il pranzo e *la sera*; si spazzolino i denti, e si avrà sempre un alito buono e la bocca priva di sostanze producenti putrefazione; e si si avrà la condizione essenziale onde mantenere belli e sani i denti.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Collegio Leonino - Orvieto - Vedi 4. pag.

Sciroppi per bibite? Buton, Piazza Trevi,

Un pazzo o una vittima? — Ci si scrive che un uomo dall'aspetto miserabile il quale si aggira per le vie di Roma impressiona chi lo incontra perchè presenta il fenomeno di parlare con voce truce tenendo la bocca chiusa (?)

E sembra che l'individuo in questione, parlando in così singolar modo, dichiari con parole sconnesse di essere stato vittima di un delitto ignorato, con tale espressione dolorosa, che chi ci scrive invoca l'intervento della questura.

Per parte nostra desidereremmo anzitutto che ci si fornissero dati di fatto un poco più precisi, pur rimanendo, fino a prova contraria, persuasi che, se non si tratta di una turlupinatura, ci si trovi di fronte ad uno dei frequenti per quanto tristi casi di mania melanconica o di persecuzione.

Ferimento. — In via Giubbonari, angolo Corso Vittorio, in seguito a questione per futili motivi, vennero alle mani il vetturino Fagiani Salvatore, d'anni 42, romano, e un cantoniere municipale. Dalle parole passarono ai fatti ed il vetturino Fagiani riportò una ferita alla testa prodottagli da un pezzo di ferro.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

Cominciano bene! — Alle 20 di ieri sera, dalla guardia di città Mazzani fu condotto a S. Antonio il dodicenne Russo Ulisse, romano, abitante in via dei Volsci 2, con grave ferita di coltello all'inguine. I medici di guardia, dopo avergli operata la laparatomia, lo dichiararono in pericolo di vita. Malgrado le loro insistenti domande, il ragazzo dichiarò solamente di essere stato conciato a quel modo da un giovane sconosciuto, col quale era venuto a questione per sciocchi motivi in via degli Ernici.

Pe le sollecite indagini del delegato Sgadari, della Sezione di P. S. di S. Lorenzo, fu tratto in arresto il feritore ed identificato per Zacconi Romolo, di anni 15, romano, abitante in via dei Volsci 6.

Associazione di malfattori. — Il cav. Audino, commissario alla Questura centrale, in seguito all'arresto fatto in via Bucimazza, del fabbro Procacciante Romolo, del facchino Tecca Pasquale e del macellaio Alessi Romolo, ha potuto stabilire che fra costoro esisteva un'associazione di malfattori, alle cui gesta si debbono numerosi furti registrati dalla cronaca.

Ieri furono tratti in arresto altri due pregiudicati, Nazzareno D'Ercoli, d'anni 30, e Tieconi Augusto, di anni 26, ambedue romani. Si fanno indagini per arrestare altri complici.

Tentato suicidio. — De Marchis Ernesta, di anni 25, romana, maritata Manti, abitante in via Vespasiano 69, alle 17 di ieri ingoiò una soluzione di sublimato. Venne condotta a S. Spirito, dove quei sanitarii si riservarono di giudicarla.

Il movente del suicidio: dispiaceri di famiglia.

Baruffe. — In piazza della Rotonda, il caschetrino Colasanti Michele, da S. Angelo (Aquila) altercando con un lustrascarpe, ricevette un colpo di bastone alla testa. Dieci giorni di cura.

— Il manovale Costantini Costantino e il cameriere Ramini Orazio, in via del Falco vennero a questione tra di loro. Passarono in breve alle mani e ambedue riportarono varie contusioni.

Disgrazie. — Il fabbro-ferraio Nasini Aurelio, romano, si fece medicare alla Consolazione una grave ferita alla mano destra, prodottasi con un trapano.

— In via dei Genovesi la bambina De Angelis Anna, romana, giocando con altre compagne, venne ferita alla faccia da una di queste con un pezzo di vetro. 12 giorni di cura.

— Nei lavori del tunnel al Quirinale, i manovali Ragnetti Davide di anni 20 da Pergola (Pesaro) e Carloni Giovanni di anni 25, da Fossombrone, furono investiti da un vagoncino e riportarono lesioni non gravi.

— Il ferroviere Pugliesi Scipione di anni 51 da Taranto, alla stazione di Segni alzando un pezzo di ferro si produsse lesione piuttosto grave.

— Alla stazione di Termini il manovratore ferroviario Di Mario Domenico di anni 33 da Ceccano, cadde da una macchina e si produsse lievi contusioni.

— Nello stabilimento tipografico della *Tribuna* il lavorante Ambroselti Alfredo, romano, riportò grave ferita alla mano sinistra, essendogli questa capitata tra gli ingranaggi di una macchina.

Piccola Cronaca

La musica al Pincio — Ecco il programma che verrà eseguito stasera dalle ore 20 1|2 alle 22 dalla banda del 94. fanteria:

1. Friedemann Marcia Imperiale — 2. Drusiani - « Milton » valtzer — 3, Bizet - « Carmen » potpourri — 4. Verdi - Reminiscenze « Traviata » — 5. Prini - Polka marcia.

Monte di Pietà.

Venerdì 30 Agosto 1901 *La* **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 31 gennaio 1901 fino alla polizza **25900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 12 febbraio 1901 fino alla polizza **34354.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esaurire le macchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
3 **locomobili** " 15 " " complete
1 " " 12 " " "
1 " " 9 " " "
2 " " 6 " " "
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 " " 6 " " "
1 " " 4 " " "
1 " orizz. 9 " " "
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. merula, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Ponte lungo)
ROMA

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1|2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e per *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle *11 pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni martedì, giovedì, sabato alla *mezzanotte.*

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Goodrand - Comp. Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, a Caramaati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Norvegese, *Brindisi* - R. Ceezi, agente della Società, *Venezia* come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze

Anticoli di Campagna

PENSIONE VERGHETTI

SORGENTE FIUGGI. Cura meravigliosa contro l'acido urico e sue conseguenze.

La Pensione Verghetti è aperta questo anno ed è situata nella miglior posizione del paese, montata all'uso moderno, accesso carrozzabile. Prezzi miti. *Scrivere a G. F. Verghetti* — Anticoli di Campagna (Frosinone).

Teatri di Roma

Adriano. — Stasera ultima rappresentazione della stagione con *Waterloo.*

Sabato inizierà un breve corso di rappresentazioni straordinarie il noto trasformista **Frizzo.** Lo spettacolo sarà preceduto da un esercizio coreografico a trasformazione di *Nelson* " *Le Follet.* „

Manzoni. — Molto pubblico e vivi applausi ieri sera alla prima rappresentazione del *Ballo in Maschera.* Stasera replica.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due grandi partite alle ore 5 1|4.

Prima partita — *Rossi:* Moggi, Nidiaci, Benedetti — *Turchini:* Bilenchi, Carlini, Belloni.

Riserva: Lazzeri.

Seconda partita — *Rossi;* Bilenchi, Carlini, Lazzeri. — *Turchini:* Belloni, Nidiaci, Benedetti.

Riserva: Moggi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *Waterloo*, ore 21
Manzoni — *Un ballo in maschera*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1|2.

Ultime Notizie

Per una Società di colonizzazione.

Leggiamo nella *Tribuna*:

Andorno, 27|8|901.

Egregio Sig. Direttore del Giornale La Tribuna,

Roma.

Essendo stato fatto da varii giornali il mio nome come rappresentante di un gruppo italiano in una nuova Società di colonizzazione, le sarò grato se vorrà inserire nel suo pregiato giornale che io da tempo non entro più nè direttamente, nè indirettamente, nè in proprio, nè come rappresentante di nessun gruppo in nessuna Società.

Ciò non toglie che io segua con i più caldi augurii di successo l'opera di quelle persone che con intendimento di bene generale economico si propongono di dotare l'Italia di istituzioni che in altri paesi già diedero ottimi frutti.

Mi abbia

Dev.mo
Giacinto Frascara
Deputato.

Un valoroso.

Il giorno 18 luglio 1901 alle ore 10 mentre il sottufficiale semaforista nella regia marina Vico Giovanni Battista, destinato a Capo d'Armi, frazione di Motta San Giovanni, stava accudendo alle ordinarie sue occupazioni, fu attirato da grida disperate di donna.

Corse immediatamente, e conosciuto di che trattavasi, senza por tempo in mezzo, vestito com'era e con le scarpe si gettò in mare, dove stavano annegando la bambina Malamaci Carmela di anni 6 e la madre Marcianò Saveria di Giuseppe andate a bagnarsi.

La piccola Carmela spogliatasi prima della madre, si era tuffata nelle acque, ma inesperta al nuoto e per la profondità di quelle che appena pochi passi dalla spiaggia diventano alte circa due metri, perdette subito l'equilibrio e sballottata dalla marea, calò a fondo. La Marcianò si slanciò subito al soccorso della figlia, ma per l'ansia e lo spavento stava appunto per affogare, quando il Vico che nuotava a difficoltà perchè contro corrente e perchè le scarpe e la giubba di tela gli davano molto impaccio si tuffò in fondo al mare ed afferrò la bambina, mentre la Marcianò gli si avviticchiava al collo rendendo più difficile il salvataggio. Il bravo sottufficiale però riuscì a trasportare le due donne alla riva, dove depostele, apprestò le cure necessarie, perchè fosse scongiurata la loro morte.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti si recò a Frascati a visitare la sua figliuola colà in villeggiatura.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Atripalda (Avellino) e nominato R. Commissario il dott. Domenico Caruso.

Ministero Esteri.

Si annunzia che il tenente colonnello De Mueller, addetto militare alle Legazioni russe dell'Aja e di Bruxelles, è stato nominato addetto militare all'Ambasciata russa presso S. M. il Re d'Italia.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Nasi costretto a recarsi ai funerali dell'on. Coppino, non ha potuto provvedere sollecitamente alla sistemazione del personale dell'ispettorato centrale e delle direzioni generali, testè soppressi. Lo farà però subito al suo ritorno in Roma.

Intanto però ha provveduto perchè fossero pagati gli stipendi agli interessati.

Ministero Finanze.

E' stato rigettato il ricorso del Comune di Magione (Perugia), il quale domandava una rappresentanza di nove e non di soli sette membri nel collegio mandamentale per la costituzione della Commissione per le Imposte dirette.

E' stata parimenti respinta la domanda del Comune di Catanzaro per essere autorizzato ad applicare la tassa di famiglia nell'anno 1901 col limite massimo di lire 250; e fu autorizzato il Comune di Amelia (Perugia) ad applicare nel 1901 la tassa sul bestiame.

Ministero Marina.

Donna Lina Crispi ha offerto in dono alla regia nave *Varese* un ritratto di S. E. il cav. Crispi.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al sott'ufficiale cannoniere Pasquale Abbondo, che nel giugno scorso a Napoli, col pericolo della propria vita affrontò e disarmò un individuo armato di revolver, già colpevole di omicidio.

Sono partite le rr. navi: *Strale* e *Dardo* da Reggio C., *Stromboli* da Vossung, *C. Alberto*, *Partenope* ed *Euridice* da Augusta.

La *Scilla* è giunta a Giardini.

La r. nave *Tevere* è giunta e ripartita da Giardini indi è giunta a Messina.

(S) **Cristiania,** 28. — Sono giunte le RR. navi italiane *Vespucci* e *Flavio Gioia.*

A bordo tutti bene.

La Squadra del Mediterraneo.

(S) **Milazzo,** 28 — Sono giunte le RR. navi *Dandolo*, *Morosini* e *Andrea Doria.*

(S) **Messina,** 28 — Sono giunte da Giardini le RR. navi *Lepanto*, *Sardegna*, *Sicilia*, *Garibaldi*, *Varese*, *Dardo* e *Strale*, al comando del viceammiraglio Palumbo.

Informazioni estere

In Cina.

(S) **Londra,** 28. — Il *Times* ha da Pechino che Li-Hung-Chang notificò ai rappresentanti esteri che i plenipotenziari cinesi ricevettero l'autorizzazione di firmare il Protocollo per la pace e che chiese ai rappresentanti esteri di fissare la data per la firma del Protocollo stesso.

(S) **Londra,** 28. — Un dispaccio da Shanghai al *Globe* dice che le autorità di Pechino hanno chiesto l'invio di un vento truppe inglesi.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 28. — Il *Berliner Tageblatt*, secondo informazioni da fonte certa, dichiara essere infondata la voce ora sa che la defunta Imperatrice Federico si fosse maritata segretamente col conte Seckendorff, suo Gran Maestro di cerimonie.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — E' giunto il 26 a New-York il *Sicilia*, proveniente da Napoli e Genova, e il *Bormida* proveniente da Singapore e Hong-Kong ha proseguito il 27 da Penang per Bombay.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 agosto

Procede regolarissimo l'andamento della liquidazione.

Per contanti la Rendita fu negoziata da 102.45 a 102.47 1|2 e per fine corrente 102.45 a 102.47 il riporto si mantenne a cent. 18 3|4.

Rendita interna 111.10.

Obbligazioni ferroviarie 313.75 — S. Spirito 498 — Municipio Roma 516.

Banca d'Italia 857 — Commerciale 655 — Credito 526 — B. Roma 119 — Gestioni 104 — Gas 801 — Acque 1055 — Condotte 265 — Molini 76 — Omnibus 296 — Metalli 163 — Immobiliari 164 — Credito Fondiario 499 — Ferriere 115 — Veneto 78 — Carburo 340 — Zuccheri 84 — Concimi 65 — Forni 79 — Montecatini 185.

Cambi deboli.

Parigi 104,10 — Londra 26.26.

Cambio dazio doganale 29 Agosto L. 104.14
Dal 26 all'1 — fino a L. 100 — L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 28 agosto 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 43	102 41	102 42	102 40
Id. fine	— —	102 65	102 45	—
Id. 4 1|2 0|0	111 50	111 85	111 35	111 25
Az. B. d'Italia	858 —	— —	858 —	857 50
" B. Generale	— —	56 —	— —	— —
" ferr. Medit.	533 —	534 —	532 50	532 50
" " Merid.	708 50	709 50	708 —	708 50
" di Torino.	— —	— —	285 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	154 50	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	446 —	445 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	390 —	391 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	312 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 25	— —	— —
In. 3 d'Italia	— —	501 50	— —	— —
" 4 1|2	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 12	104 10	104 07	104 70
Berlino id.	128 45	128 42	128 50	128 45
Londra id.	26 26	26 25	26 28	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 05

Consolidati - Media uff. del Regno, 27 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,37 3|8	100,37 3|8
4 1|2 netto	111 27 3|4	110.15 1|4
4 0|0 netto	102.16 7|8	100 16 7|8
3 0|0 lordo	62.98	61.68

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Genova, 28, ore 17.40 — Rendita 102,42 — Meridionali 707,50 — Mediterranee 533 — Navigazione 443 — Raffinerie 389,50 — Raffinerie nuove 341 — Banca d'Italia 857 — Banca commerciale 659 — Credito 518 — Carburo 339 — Aosta 162 — Metalli 163 — Acciaierie 1538.

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	101 67	101 60	101 62
" 3 1|2 0|0	101 62	101 62	101 65
ITALIANA 5 0|0	98 65	98 60	98 70
turca	25 05	25 05	25 05
spagnuola	71 25	71 35	71 35
russa nuova	— —	— —	86 40
portoghese	26 10	26 05	26 07
ungherese	— —	101 90	101 70
Egiziano 4 0|0	— —	109 10	109 40
Banca di Parigi	1065 —	1068 —	1069 —
Banca Ottomana	— —	528 —	529 —
Credito Fondiario	— —	672 —	674 —
Azioni Suez	— —	3748 —	3747 —
Lotti Turchi	— —	104 1/4	104 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 [illegible]	3 [illegible]
su Londra	— —	25 21	25 21 1/8
su Madrid	39 [illegible]	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 15.50 — (Fonte italiana). — Disposizioni chiusura fermissima. 3 per cento Francese 101,60 — Italiano 98,60 — Spagnuolo 71,35 — 71,70|50 — 71,90|25 — Rio 13,26 — 13,45|20 — 13,60|10 — 13,60|20 — Saragozza 250 — *Traction* 35 — *Banque Paris* 1068 — *Lyonnais* 1041 — Brasile 4 0|0 66,20 — Transvaal 84 — De Beers 874 Suez 3748 — Sosnovice 2233 — Montecatini 176 — Huanchaca 90 — *Metropolitain* 569 — Gas 825 — Lyon 1676 — Nord 2142 — Russo-Francese 188 — Industrie 271.

Vienna, 28, calma	27	28
C. austriaco	629 50	633 —
R. austr. oro	118 95	118 85
Id. carta	98 80	98 75
N.ni oro	19 02	19 02
Lire ital.	91 20	91 20
C. Londra	239 40	239 35

Londra, 28 chiusura	28	28
N.i Cons.	94 [illegible]	94 [illegible]
Italiana	97 1/8	97 [illegible]
Turco	24 [illegible]	24 [illegible]
Egiziano	107 1/4	107 1/2
Argento	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 28, ferma	27	28
Ital. cont.	98 70	98 90
f. mese	98 70	98 90
Az. Merid.	134 70	134 70
" Medit.	100 90	100 80
Ob. fer. 3 0|0	60 40	60 30
" Merid.	63 10	— —
" Rome.	98 60	98 70
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 60
Cambio Londra	77 70	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 28 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 57 1|2	2000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo £. 34 50	2000

Parigi, 28 agosto ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine, fine marca	27	75	27	75	
Avena	20	75	20	75	
Olio di colza	65	—	66	—	
Spiriti	28	75	28	75	
Zuccheri	100	—	101	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XXVIII.

Vado in cerca della mia eredità.

Era alquanto abbattuto di morale, avendo passato una lunga giornata solo nascosto nei dintorni, facendo un magro pasto in una birreria presso Dundas.

Ma al solo vedere il mio vestito cominciò a rasserenarsi e appena gli ebbi detto come si incamminavano le nostre faccende e qual parte intendevo ch'egli rappresentasse in quel che rimaneva ancora da fare, divenne un tutt'altro uomo.

— Hai avuto tutte le ragioni — esclamò — ed oso dire che non potevi mettere le mani su un uomo migliore per condurre le cose a buon porto. Non è affare da tutti, perchè ci vuol della perspicacia.

" Ma ora credo che il tuo avvocato sarà ansioso di vedermi.

In conseguenza io chiamai ad alta voce e feci cenno al signor Rankeillor, che venne avanti solo e che io presentai al mio amico signor Thompson.

— Signor Thompson, sono felice di fare la vostra conoscenza — disse l'avvocato — ma ho dimenticato gli occhiali ed il vostro amico, qui il signor Davide — continuò battendomi su una spalla — vi potrà dire ch'io sono poco meno che cieco e che perciò non dovreste sorprendervi se domani vi passassi accanto senza riconoscervi.

Egli disse questo pensando che Alano dovesse esserne soddisfatto; ma la vanità del montanaro era pronta ad inalberarsi anche per meno.

— Ecco, signore — fece con aria sostenuta — io direi che ciò non ha grande importanza, visto che siamo qui per uno scopo determinato, di far rendere cioè giustizia al signor Balfour, e che del resto non è probabile che abbiamo altro in comune.

" Ma ad ogni modo accetto le vostre scuse, che erano proprio opportune.

— Questo è anche più di quel che chiedo, signor Thompson — disse cordialmente il signor Rankeillor. Ed ora, siccome io e voi siamo gli attori principali in questa impresa, credo che ci metteremo d'accordo, perciò vi proporrei di darmi il vostro braccio, poichè un po' per il buio, un po' per la mancanza di occhiali non vedo bene la via.

" Quanto a voi, signor Davide troverete in Torrance un piacevole compagno con cui chiacchierare. Lasciate soltanto ch'io vi rammenti non essere affatto necessario ch'egli sappia le vostre avventure e quelle.... — e qui ebbe un colpo di tosse — del signor Thompson.

Dopo di che i due andarono innanzi discorrendo animatamente, mentre io e Torrance camminavamo alla retroguardia.

Giungemmo in vista della casa degli Shaw che eran di poco passate le dieci; la notte era buia e dolce con un piacevole vento di sud-ovest che col suo rumore copriva quello dei nostri passi, e mentre ci avvicinavamo non vedemmo neppure un lume in nessuna parte del fabbricato.

" Pareva che mio zio fosse già a letto, cosa che sarebbe stata molto utile ai nostri disegni.

" Prendemmo a bassa voce fra noi gli ultimi accordi, ad una cinquantina di metri dalla casa, e poi l'avvocato Torrance ed io andammo pian piano ad appostarci all'angolo del fabbricato ed appena fummo al nostro posto Alano si avanzò verso la porta senza nascondersi e cominciò a bussare.

CAPITOLO XXIX.

Entro nei miei dominii.

Per qualche tempo Alano picchiò furiosamente alla porta, ed i suoi colpi destarono solo gli echi della casa e delle vicinanze.

Alla fine però potei udire il rumore di una finestra aperta adagio adagio, e capii che mio zio era venuto al suo osservatorio.

Colla poca luce che v'era egli poteva bensì vedere Alano stare in piedi come un'ombra nera sugli scalini della porta, ma gli altri testimoni erano perfettamente celati alla sua vista, cosicchè non c'era nulla che potesse allarmare un onesto uomo in casa sua.

Malgrado ciò egli osservò per un poco in silenzio il forastiero, e quando cominciò a parlare la sua voce era un po' tremante e sospettosa.

— Chi è? — disse — questa non è ora di girare per la gente per bene ed io non ho a che fare con vagabondi notturni.

" Che venite a far qui? Badate che ho un trombone.

— Siete voi, signor Balfour? — disse Alano ritraendosi e guardando in su nell'oscurità. Fate attenzione al vostro trombone, sono brutti arnesi a spararsi.

— Che venite a far qui? chi siete? — disse mio zio in collera.

— Non sono punto disposto a gridare il mio nome a tutto il paese — disse Alano — ma quanto a quello che vengo a far qui è un altro paio di maniche, perchè si trattta più dei vostri affari che de' miei, e, se fossi certo di farvi piacere sarei anche pronto a cantarvelo in musica.

— E di che si tratta? — domandò mio zio.

— Davide... — disse Alano.

— Che cosa? — gridò mio zio, con una voce affatto cambiata.

— Devo dire tutto il nome, allora? — domandò Alano.

Vi fu una pausa e poi mio zio disse dubbioso:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Polvere Vegetale
INSETTICIDA

Preparato Speciale della Ditta

RATTI ERNESTO e C.

Succ. RATTI E PARAMATTI

Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859 dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa, Via 4 Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.35	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.

—(Sconto ai rivenditori)—

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI

ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA

Ufficio via Cavallini 22 - Telefono 283.

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per i numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso tutte le Società farmaceutiche di Roma al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 350.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	L. 13,50
Collarino di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 8,50
Corda rame a 5 filoni	» 0,03
Piastra di rame 30×30	» 5,00

— ***F.lli G. O. DALLE MOLLE,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

Catalogo gratis. Forniture e impianti fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Collegio Leonino - Orvieto (Umbria)

Poco lungi da Roma, in bellissima ed amena posizione, diretto dai Salesiani di D. Bosco. Corsi completi Elementari e Ginnasiali, scuole di musica strumentale e vocale e di lingue straniere. Pensione modica. - Trattamento di famiglia. Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore del Collegio.

✻Navigazione Generale Italiana✻

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per ***Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres,*** partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.

Per ***New-York:*** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni settimana.

Per ***Rio Janeiro*** e ***Santos:*** partenze da *Genova* *Napoli* ogni mese.

Per ***Aden*** e ***Bombay,*** coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong:* da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per ***Massaua:*** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per ***Alessandria d'Egitto:*** da *Venezia* al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per ***Malta*** e ***Tripoli*** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per ***Pireo, Costantinopoli*** e ***Odessa:*** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per ***Corfù*** e ***Patrasso:*** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23,30.

Per ***Tunisi:*** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19,25; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli ***Scali della Soria:*** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da ***Napoli*** per ***Palermo*** alle 19,25; da ***Civitavecchia*** per ***Golfo Aranci*** alle 17, ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5,30	5,40	6,18	7,30	8,48	9,30	12,10	15,55		18,10	19,00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5,52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12,22	15,7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6,–			9,5		12,36	16,1?			19,15
Marino	»		6,25			9,30		12,5?	16,09			19,48
Castel Gandolfo	»		6,34			9,39		12,5	16,18			19,5?
ALBANO L.	a		6,39			9,41		13,16	16,55			19,58
	p		6,4?			10,5		13,20	16,57	18,30		
Cecchina	a	6,14	7,–	7,11	8,38	10,20	10,0	13,35	17,12	18,45	18,1	
	p	6,19		7,17	8,40		10,32	13,45			18,55	
Carroceto	»	6,43		7,41			10,56	14,9			19,1?	
ANZIO	a	7,10		8,8	9,35		11,?	14,36			19,40	
NETTUNO	a	7,20		8,17	9,45		11,31	14,45			19,55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p		6,5		8,5		11,3		17,–		20,37		22,10
ANZIO	»		6,16		8,16		11,43		17,11	18,52	20,48		22,26
Carroceto	»		6,44		8,44		12,11		17,39	19,21	21,16		22,54
Cecchina	a		7,5		9,5		12,32		18,–	19,47	21,37		23,15
	p		7,12	7,25	9,14	10,35	12,35	12,40	18,5	19,51	21,40	21,45	23,21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7,40	Via Ciampino	10,50	Via Ciampino	12,57	18,20	Via Ciampino	Via Ciampino	22,–	Via Ciampino
	p	6,12		8,30				14,5	18,39			22,5	
Castel Gandolfo	»	6,15		8,36				14,11	18,45			22,11	
Marino	»	6,24		8,44				14,20	18,53			22,21	
Capannelle	»	6,51		8,6				14,41	19,16				
Acqua Santa	»	6,59		9,14				14,50	19,24				
ROMA	a	7,10	8,3	9,23	10,6		13,13	15,1	19,33	20,35	22,2	23,–	0,5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna g è settimanale del Lunedì e il treno della colonna s oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna e da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

ACQUE ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO

giustamente detta

ACQUE SANTISSIME

Grande Stab. Balneare

tra

ROMA E TIVOLI

Aperto tutto l'anno

Lo Stabilimento, completamente rinnovato, ricco di giardini e di sale di trattenimento e di lettura, fornito di bigliardi, attrezzi di ginnastica, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e da nuoto, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazione, ecc., rallegrato giornalmente da feste e concerti, è un ameno ritrovo estivo che permette di fare piacevolmente la cura delle diverse malattie, per le quali sono indicate le acque solfuree.

Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi dei biglietti e abbonamenti cumulativi estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore

Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.

	Per una volta (Compr. biancheria) I Classe	Per una volta II Classe	Per 10 volte (Compr. biancheria) I Classe	Per 10 volte II Classe
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75
» » in camerino . . »	1 50	1 35	14 50	12 75
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dall'11 al 20 Agosto — (5ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4737	4737	—	1033	1022	+ 11
Media	4737	4737	—	1033	1022	+ 11
Viaggiatori	1,650,011 80	1,585,028 42	+ 64,983 38	91,793 12	88,177 98	+ 3,615 14
Bagagli e cani	59,298 53	68,120 26	— 8,821 73	2,157 09	2,478 00	— 320 91
Merci a G. e P. ac.	348,275 75	316,687 85	+ 31,587 90	12,669 17	11,520 10	+ 1,149 07
Merci a P. V.	1,808,135 33	1,715,157 23	+ 92,978 10	75,399 75	68,492 14	+ 6,907 61
TOTALE	3,865,721 41	3,684,993 76	— 180,727 65	182,019 13	170,668 22	— 11,350 91

Prodotti *dall'11 Luglio al 20 Agosto 1901.*

Viaggiatori	7,889,000 22	8,094,141 65	— 205,141 43	396,290 27	407,859 31	— 11,569 04
Bagagli e cani	354,856 17	387,844 21	— 32,958 04	11,887 04	13.047 81	— 1,160 77
Merci a G. e P. ac.	1,706,245 98	1,614,546 83	+ 91,699 15	60,198 73	56,651 63	+ 3,547 10
Merci a P. V.	9,256,438 95	8,878,834 11	+ 377,604 84	374,263 68	351,842 35	+ 22,421 33
TOTALE	19,206,541 32	18,975,366 80	+ 231,174 52	842,639 72	829,401 10	+ 13,238 62

Prodotto per chilometro.

della decade	816 07	777 92	+ 38 15	176 20	166 99	+ 9 21
riassuntivo	4,054 58	4,005 78	+ 48 80	815 72	811 55	+ 4 17

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi essazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

100000 lire ricercansi a mutuo 4.50 per 0|0 con ipoteca su casamento centralissimo in Roma. Rivolgersi direttamente, esclusi mediatori, avvocato Atta, Corso Vittorio Emanuele 269. 879

Mobilio d'occasione vendesi causa partenza. Qualunque prezzo giorni 29 e 30. Via Napoleone III 90 int. 12. 876

Cerco 6 camere ecc. aria, sole, casa pulita, giardino (orto, vigna) o terrazza, von Donat Albergo Liguria (Stazione). 870

Tenuta vendesi Agro Romano, prossima Roma, da moltissimi anni interamente sodiva e falciativa, metà valli metà monti. Dirigersi Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32. 875

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale Salita Cappuccini 14 affittasi villino mobiliato tre piani, quattordici camere, due cucine, due terrazzi, scuderia, rimessa, cortile, giardino. Trattative: Roma, via Torino n. 28. 566

Boscoverde Pensione Inglese Badia a Prataglia Montagna Casentinese 900 metri. Due ore dalla stazione di Bibbiena. Linea Arezzo-Stia. Prezzi speciali per famiglia, e per il mese di Settembre. Per schiarimenti, rivolgersi alla signora Stuart Wilson Boscoverde, Prataglia prov. Arezzo. 571

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 8. 600

Casamento affittasi adatto anche Istituto, giardino acqua marcia via Cammilluccia, nella posizione più elevata Monte Mario. Trattative ufficio affitti via Principe Umberto N. 92. 868

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 868

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Disoccupati! cinquanta copisti (uomini, signore) urgono Roma, provincie limitrofe, quattro mesi, lavoro farsi casa. Stipendio sessanta mensili. Spedire prima di venerdì 30 corr. vaglia L. 3,50 - restituibili - garanzia manoscritti affidati. Antonio Valseschini posta Milano. 873

Cercasi subito piccola camera mobigliata con ingresso libero sulla scala per lire venti mensili. Scrivere fermo posta Roma Edoardo Dinori. 875

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 874

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 843

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 5? 463

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 13.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P del Popolo, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15, — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,35	6,50	8,7	9,30	11,18	15,44	—		19,–	festivo
Bagni	a.	6,24	7,18	8,52	10,13	12,25	16,27	—		19,50	
Tivoli	a.	6,55	7,44	9,22	10,42	13,4	17,–	18,8		20,23	
Tivoli	p.	5,40	7,18	8,27	9,42	11,5	15,45	17,36	18,22		20,35
Bagni	p.	6,24	8,19	8,59	10,12	11,35	—	18,9	19,–		21,2
Roma	a.	7,00	8,50	9,44	10,58	12,30	—	18,51	20,9		21,54

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 865

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da [illegible]. Volendo pensione e camera con due letti. Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 33 piano secondo. 815

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Due camere mobiliate lire 45 vicino caffè Aragno. Rivolgersi portiere via delle Convertite 21. 263

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,3?	—	13,5	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	11,30	[illegible]	23,55	—
Torino	—	8,15	11,30	[illegible]	23,45		—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,3?	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,30	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	6,45	9,25	11,10	—	15,5f	16,5	19,48
Marino-Albano	5,40	8,40	12,10	15,55	—	19,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,40	8,40	12,10	15,55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5,30	8,10	7,50	9,50	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	8,15	17,5	—	—	—
Ladispoli	7,30	15,15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15,5 è festivo.

Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di:

Napoli	6,45	8,43	14,—	—	18,25	—	24,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	16,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	15,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,30	—	—
Frascati	6,28	9,10	12,40	18,53	—	21,33	23,10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	15,1	19,35	23,—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,2	13,15	—	20,35	22,20	9,5	—
Albano-Marino	7,10	9,25	15,1	19,35	23,—	—	—
Terracina-Velletri	6,3	10,6	—	15,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,35	18,30	—	—	—
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,48	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.

Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,48 è festivo e del giovedì.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ebonica Differita partenza, sono più contento poterti rimanere vicino. Desidero altra tua che mi dica contegno gentiluomo ed altri particolari. Difendi il nostro tesoro. Ardentissimi. 876

Bambina Ricevute tue sospirate 22, 27. Scritto tre volte nota persona. Son stupito. Ti adoro da morire. Tesoro santo, idolo dell'anima mia giudicami meglio. Ti b., appassionatamente, delirando. 877

Bambina Scritto solito indirizzo. Benedette le tue parole; vorrei meritarle. Angelo mio quanto ti adoro. Mi ha abbandonato Dio, ti cerco, sogno, impazzisco. Addio piccola bella santa. Saluto... carucci... Ti b... ardentemente.

Erre Ebbi informazioni e sono quindi più tranquillo. Sono peraltro ansioso avere notizie e mi auguro che l'inattoso impedimento cessi presto. Saluti cordiali. ELLE 873

Sole Napoli 28. Come vedi sono sempre Napoli, sempre solito. Oggi pomeriggio ove sai. Fine mese per affare urgentissimo posto ove dici probabile vada tu. Rimarrò qualche giorno poi acque quindi Toscana montagna. Ho necessità perciò saperò cosa fai tu per regolarmi. Non scrissoti perchè temevo fossimo solito invece... perdonami. Notizie datemi feceronmi molto piacere, brava, grazie! Amami sempre fammi stare tranquillo. Mille ardentissimi. LUNA 876

Rosa-Giglio Ritorno ora avendo rinunciato campagna e primo pensiero mandarti affettuosissimi amorosissimi saluti. Ancora nulla concretato ma tutto fammi sperare riuscita. Sentivoti sempre vicino amor mio santo; adorata immagine seguirami ovunque portando benefica influenza conseguimento disegni. Grazie angelo mio, tesoro caro amato. Desidero ardentemente vederti raccontarti tante tante cose. Quali coincidenze! Provai momenti di gioia infinita per fatti che interpretavo di buon augurio nostra felicità. Presentimenti avveransi sempre ed io sento che il destino ci prepara tutte le dolcezze a cui abbiam diritto per le angoscie sofferte. Amami tanto tanto pensa sempre a chi consacrati tutta intera la vita. Ardentissimi 867

Forget-me-not Parto e più non leggerai. Ritornando per la prima, come è probabile, ti prego di ritirare subito quelle povere cose, idealizzate dal sentimento nostro. Ti guarderò sempre negli occhi dolcissimi, gioia mia eterna. FORGET-ME-NOT 867

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia